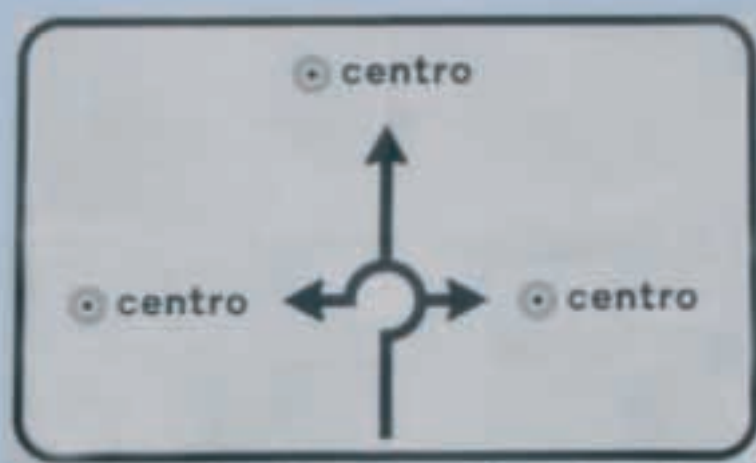


Al Centro dell' attenzione

Il Palazzo dei Pio
e il Centro Storico
protagonisti





La tua casa direttamente dal costruttore senza intermediazione



A Migliarina di Carpi, via Roma
In lottizzazione in corso di esecuzione "Migliarina Uno"



Palazzina residenziale in corso di costruzione di complessivi 6 alloggi. Finiture di pregio.
Disponibili: n.1 alloggio al piano primo
n.1 alloggio al piano secondo



Schiera di 3+3 villette a corte.
Finiture di alto livello.
Superficie commerciale mq 162 cad. più verde privato.
Disponibili: 1 centrale, 1 di testa

A Budrione di Carpi, via Cavalcavia



- **Ultimi due alloggi al Piano 1°**, con ascensore, composti da:
cucina - sala da pranzo/soggiorno
- doppi servizi - due camere matrimoniali - lavanderia - balcone
- autorimessa con cancello automatico al piano interrato
- **N°1 negozio/laboratorio al piano terra**
superficie= mq. 127

PREZZI DI VENDITA MOLTO COMPETITIVI

Info: Sabbadini Costruzioni 059.691303
Campedelli Gianni 335.6538024

<p style="text-align: center;">Amministrative</p> <p>Elezioni regionali 51 mila alle urne Domenica 3 e lunedì 4 aprile si sono tenute le elezioni del Presidente e dei Consiglieri regionali. Per motivi legati alla chiusura in tipografia del nostro periodico non possiamo riportare i dati definitivi relativi alla consultazione amministrativa, che ha chiamato alle urne 51 mila elettori suddivisi in sessantasei seggi. L'appuntamento è rimandato al prossimo numero di Carpicità.</p>	<p style="text-align: center;">Scuola</p> <p>Falco Magico Ecco il Labò Dal 14 al 29 maggio, all'interno dello spazio espositivo della Biblioteca Ragazzi "Il Falco Magico", sarà allestita una mostra che esporrà alcuni dei percorsi laboratoriali che il centro comunale Labò ogni anno propone alle scuole dell'infanzia ed elementari. Sarà un'occasione per presentare le esperienze delle scuole che hanno partecipato e sperimentato i laboratori di quest'anno. Per informazioni Labò, via Adamello 5, tel. 059 6226434</p>	<p style="text-align: center;">Sociale</p> <p>Contributi per l'affitto Fino al 28 maggio prossimo è aperta la raccolta delle domande relative al Bando per l'erogazione di contributi del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, riservati cioè a chi intende pagare con questi l'affitto di casa. Per appuntamenti (anche telefonici) rivolgersi all'Ufficio Casa, numero di telefono 059 649636-627, a Quicittà o al Centro per le Famiglie del Comune.</p>	<p style="text-align: center;">Anniversario</p> <p>60 anni fa la Liberazione Per ricordare il sessantesimo anniversario della Liberazione lunedì 25 aprile si terrà, con ritrovo al Cortile delle Steli di Palazzo dei Pio alle 14.30, una bicicletтата sui luoghi della Resistenza con arrivo all'ex Campo di concentramento di Fossoli, con tanto di visita guidata ai luoghi significativi della città. Alle 17 all'ex Campo avrà luogo il concerto dei Klezroyim e della Filarmonica cittadina. Sabato 30 aprile poi Francesco Berti Arnoaldi dialogherà con gli studenti degli istituti superiori cittadini, sempre all'ex Campo di Fossoli, mentre alle 17.30 all'Auditorium San Rocco verrà presentato il libro 'Finalmente eravamo libere, Donne, Resistenza e Cittadinanza'. Lunedì 2 maggio a Fossoli i Modena City Ramblers parleranno poi del loro ultimo cd mentre il 4 maggio verrà presentato all'auditorium di San Rocco il libro 'Ritorno a Montefiorino', di Ermanno Gorrieri, con Giulia Bondi. Dal 26 al 29 maggio infine il programma del sessantesimo della Liberazione prevede lo spettacolo 'Zona franca' della compagnia 'Quelli del 29'.</p>
<p style="text-align: center;">Eventi</p> <p>Festeggiamo l'Europa Tra il 7 e il 15 maggio avrà luogo a Carpi una serie di iniziative organizzate in occasione della Festa dell'Europa, fissata per il 9 maggio: tanti gli appuntamenti dedicati alle scuole, ed è da sottolineare anche la presenza di un gruppo di studenti stranieri in città per il progetto 'Carpi Città d'Europa'. Il 14 maggio sarà infine presentata la CartaGiovani edizione 2005-06.</p>	<p style="text-align: center;">Mostra</p> <p>Oltre il Logo fino al 17 aprile O'ltre il logo', la mostra che presenta i progetti in gara per il sistema d'identità visiva per Palazzo Pio, rimane aperta all'appartamento inferiore del Palazzo fino al 17 aprile, sabato e festivi 10/12.30 e 15.30/19. È stata realizzata con il contributo della Provincia e la collaborazione di Cmb, Unipol assicurazioni e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Per informazioni Musei vicini, telefono 059 649955</p>	<p style="text-align: center;">Concorso</p> <p>Musica sì Ma in viaggio Sono in corso di svolgimento le serate eliminatorie del concorso 'Musica in viaggio', iniziativa dello Spazio Giovani Mac'è! promossa in collaborazione con gli assessorati alle Politiche Culturali e Giovanili del Comune, il Circolo culturale Kalinka, Arci, Moda Viaggi di Carpi e Kuoni Gastaldi Tours. Le dieci band finaliste si contenderanno il primo premio, un viaggio in Giamaica per tutti i componenti della band, il 14 maggio.</p>	

GASTRONOMIA



Di Lodi Cristina

Aperto domenica mattina

via Guastalla 32/A
41012 Carpi (MO)
Tel. 059/651190

BELTRAMI

CHIUSO Lunedì tutto il giorno e Giovedì pomeriggio

Antiche Querce



"Antiche querce" è un piccolo borgo di Budrione, progettato per essere sicuro ed in armonia con l'ambiente.

È interamente recintato, immerso nel verde e costruito con materiali naturali: mattoni faccia vista, tetti in legno, vernici biologiche...

Le tipologie disponibili sono:

- Villette
- Maisonette con ingresso privato
- Appartamenti in palazzina

Vivere in villa Vivere nel verde

Servizi

Raggiungibili a piedi:

- Scuola elementare
- Chiesa
- Market alimentari
- Giornali, merceria, tabacchi
- Ristorante pizzeria bar
- Parrucchiera
- Autobus per Carpi
- Distributore
- Meccanico cicli/moto
- Campi sportivi: Calcio, tennis, bocce
- Asilo

A 2 minuti di auto:

- Farmacia, negozi e servizi di Migliarina

A 5 minuti:

- Carpi centro



Qualità di vita

Tutta l'area di Budrione è destinata ai soli insediamenti residenziali. Antiche querce è situato al margine ovest della frazione e confina con campi coltivati, con gli impianti sportivi e con il parco di una vecchia villa.

La posizione, la vicinanza dei servizi, il parcheggio senza problemi, l'asilo previsto all'ingresso del borgo, l'assenza di industrie e di attività agricole inquinanti, la tranquillità e la sicurezza garantiranno ai residenti una qualità di vita difficilmente riscontrabile in altri insediamenti.

Impresa Edile
Braglia e Malavasi S.r.l.

41012 Carpi (Mo) - Via dei Marescalchi 28-28/A
Tel. 059/681277 fax. 059/6550209
e-mail: braglia.malavasi@tin.it
Progetto: Ing. Gaetano Zanoli



CARPICITÀ

periodico bimestrale
del Comune di Carpi
Anno XVII, n. 2
marzo 2005

Spedizione
in abbonamento postale
ai sensi dell'art. 2 -
comma 20/B - legge
662 del 23 dicembre 1996
Tab. B - Autorizzazione
n. 401630/DC/DCI
del 18 febbraio 2001
filiale Poste Italiane spa
Modena.

Registrazione del
Tribunale di Modena
n. 975 del 22/5/1989.

Direzione e
amministrazione:
residenza municipale,
C.so Alberto Pio, 91
41012 Carpi
tel. 059/649776

Direttore responsabile
Angelo Giovannini

Coordinatore redazionale
Giovanni Medici

Segreteria di redazione
Francesca Kovacic
Comune di Carpi,
C.so Alberto Pio, 91
41012 Carpi
tel. 059/649777
fax 059/649774
e-mail: francesca.kovacic
@carpidiem.it

Impaginazione
www.tracce.com

Stampa
La Litografica srl,
via dell'Artigianato 12,
tel. 059 635311

Pubblicità
Promo. TGC srl
via Nova, 41,
tel. 059 695783

Sommario

copertina

- 6 Centro storico**
Il cuore della città si rifà il trucco
- 7 Centro commerciale,**
inaugurazione a settembre
Domenica si apre

primo piano

- 8 Lavori pubblici**
Il dialogo come metodo
- 9 Un logo per andare oltre**
Un progetto con un'impronta
- 11 Dalle macerie al "boom"
economico**
Gli appuntamenti
- 12 Affidato e mediazione:
la famiglia prima di tutto**
La Gabbianella volerà
al Comunale
- 13 Carpi città amica dei
bambini e delle bambine**
I colori dell'avventura

Hanno collaborato a questo numero:
Annarosa Ansaloni, Paola Borsari,
Rita Forghieri, Federica Garuti, Florio Magnanini,
Pierluigi Senatore, Fabrizio Stermieri

attualità

- 15 Una carta per il rilancio
del tessile**
"Il settore può avere un futuro"
Carpi alla Fiera del biologico
- 16 Energia pulita?**
Anche a Carpi si può
Ecco la card per la stazione
ecologica
- 17 Nidi e strutture per anziani,
impegni nero su bianco**
Un nuovo nido a Fossoli
- 19 Lugli, la preoccupazione
del consiglio**
Un regolamento attento
alle esigenze delle famiglie
- 20 Approvato il Bilancio 2005**
Dietro la stazione
un nuovo quartiere

rubriche

- 21 Panorama**
- 23 Interventi gruppi consiliari**
- 27 Panorama**
- 28 Cosa dove quando**

l'appuntamento

- 30 Le abilità differenti vanno
in scena a maggio**

Fotografie: Rolando Paolo Guerzoni,
Fabrizio Ascari, Antonio Ferroni, archivio comunale.
Chiuso in redazione: lunedì 21 marzo 2005

con due effe viaggi

VIAGGIA CON NOI

Carpi - Corso Cabassi 30/a - Tel. 059/653255 - E-mail: con2effe@pianeta.it



Il cuore della città si rifà il trucco

Al via i lavori di riqualificazione di corso Alberto Pio e piazza Garibaldi

Corso Alberto Pio e piazza Garibaldi sono pronti a sfoggiare un nuovo look. È ormai questione di giorni per l'inizio dei lavori di riqualificazione di questa pregiata parte del centro storico carpigiano, previsti dal Progetto di Valorizzazione Commerciale già approvato dalla Giunta comunale nel 2003 e che ha ottenuto l'ok della Soprintendenza ai Beni artistici e storici. I lavori costeranno circa tre milioni e mezzo di euro, quasi completamente coperti dagli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione del nuovo Centro commerciale. Verranno prima rifatte completamente tutte le reti sotterranee e gli allacciamenti del gas metano e delle fognature (con un nuovo condotto), poi di acqua, elettricità e telefono, sarà pavimentata la via e la piazza con lastre e cubetti di pietra di Luserna, infine posizionato l'arredo urbano e il nuovo impianto di illuminazione pubblica a pali di acciaio. Al termine

dei lavori, previsti in quattro stralci e che comporteranno la chiusura delle aree interessate dai cantieri, garantendo comunque il passaggio pedonale, la sede stradale sarà alla stessa altezza di quella della piazza e ovviamente dei portici. La porzione centrale di piazza Garibaldi (che verrà chiusa al traffico) sarà poi delimitata da fittoni in pietra rosa mentre per la pavimentazione dello slargo saranno anche qui utilizzati cubetti di pietra di Luserna. Ovviamente saranno abbattute in occasione dei lavori tutte le barriere architettoniche presenti sul percorso. Il progetto esecutivo è stato redatto dallo studio dell'architetto Follina di Treviso. L'intervento intende valorizzare l'asse viario principale del centro storico, rispettando le caratteristiche architettoniche del cuore

Lella Rizzi, assessore al Centro Storico



della città e utilizzando materiali originali, coniugando così aspetti estetici e funzionali e con l'ambizione di trasformare il corso e la piazza in una sorta di vero e proprio 'salotto' cittadino, da utilizzare anche per eventi e manifestazioni. Un nuovo luogo d'incontro che riequilibra in particolare il rapporto tra i due lati di edifici del corso, in corrispondenza di ciascuno dei quali il percorso pedonale sarà 'ritmato' con fasce perpendicolari alla direttrice della via creando una sorta di ideale pentagramma. "La Giunta comunale sta lavorando da tempo a questo importante intervento, nel confronto costante con la Soprintendenza, le associazioni dei commercianti, i residenti, le aziende che dovranno qui operare. Sappiamo già – spiega l'assessore al Centro storico Lella Rizzi – che, durante l'apertura dei cantieri, i carpigiani subiranno qualche disagio: contiamo però sul fatto che il risultato finale di questa riqualificazione di corso Pio e di piazza Garibaldi possa ripagare cittadini e operatori del commercio delle inevitabili difficoltà". ■

Domenica si apre

Sulla Rete Civica Carpidiem è possibile trovare tutte le norme relative alle attività commerciali e in particolare quelle sulle deroghe facoltative alle chiusure domenicali, permesse in concomitanza con i seguenti eventi: Epifania 6 gennaio, Prima Vera Carpi e Festa del Consumatore 19-20 marzo (domenica 20 marzo) Carpinfiore 2-3 aprile, Festa del Santo Patrono 14-22 maggio (domenica 15 maggio ricompresa nel periodo), Carpi una Città da Giocare 29 maggio, Festivalfilosofia 16-17-18 settembre (domenica 18 settembre), Maratona d'Italia 16 ottobre, Carpi a Tavola/La Buona Tavola (domenica 29 ottobre). Limitatamente agli esercizi del centro storico (perimetro: De Amicis, Petrarca, Carducci, Garagnani, Catellani, Fassi, Galilei) dal primo marzo al 30 giugno e dal primo settembre al 31 dicembre ed essendo Carpi 'Città d'arte' le aperture facoltative domenicali e festive sono invece sempre consentite. Chiusure obbligatorie, invece, sono previste per Capodanno, Pasqua e Lunedì di Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 15 agosto, 1° novembre, 25 e 26 dicembre. ■



Centro commerciale, inaugurazione a settembre

Sarà inaugurato alla fine di settembre il nuovo Centro commerciale e il relativo ipermercato di Coop Estense di via dell'Industria. Realizzato dalla Cmb, il Centro sta sorgendo all'incrocio con via Nuova Ponente, su un'area di 140 mila metri quadrati. L'ipermercato occuperà un'area di vendita di circa diecimila metri quadrati e la galleria (29 i negozi di varia dimensione che qui saranno presenti) altri 9 mila metri quadri. La superficie coperta totale, comprensiva di magazzini, servizi e impianti, arriva così a 33.500 metri quadrati. Nei dintorni della struttura nascerà poi un'area verde attrezzata con duemila tra alberi e arbusti e un laghetto che raccoglierà le acque piovane. L'edificio, che sarà collegato alla città da nuove piste ciclabili mentre la viabilità nella zona sarà completamente sistemata a spese della società committente, che ha dovuto rispettare una serie di prescrizioni a carattere ambientale. Con l'apertura del nuovo ipermercato, Coop Estense chiuderà i suoi punti vendita di via Peruzzi e via Meloni.

derà i suoi punti vendita di via Peruzzi e via Meloni.

Il nuovo Centro commerciale, il cui Piano particolareggiato è stato approvato dal Consiglio comunale nell'ottobre del 2003, porterà ovviamente nuove opportunità occupazionali e contribuirà a calmierare i prezzi di molti prodotti alimentari e non, oltre che attirare in città consumatori provenienti dal reggiano e dal mantovano. Due milioni e mezzo di euro entreranno nelle casse del Comune per gli oneri di urbanizzazione dell'opera, già stanziati nel Piano degli Investimenti per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di

corso Pio e piazza Garibaldi. "Carpi aveva, in questi anni, perso attrazione dal punto di vista commerciale. Con la realizzazione di questa struttura di grandi dimensioni, prevista già da tempo nella programmazione a livello provinciale e regionale, la città – spiega l'assessore Rizzi – recupererà attrattività e nuovo slancio. E non credo che il nuovo Centro potrà danneggiare più di tanto le attività commerciali del centro storico, che negli ultimi anni si sono specializzate e innovate e possono contare su una serie di servizi aggiuntivi e su un contesto ambientale di qualità unica. ■



Lavori pubblici, il dialogo come metodo

L'assessore C. Alberto D'Addese spiega come si sta muovendo l'amministrazione comunale per rispondere alle richieste dei cittadini
di Fabrizio Stermieri



Carmelo Alberto D'Addese, assessore ai Lavori pubblici

“Soldi? Sì, certo, c'è anche il problema delle risorse, ma credo che prima di tutto ci sia un problema di metodo, di impostare cioè un rapporto chiaro con la gente. Per questo motivo abbiamo modificato il nostro metodo di lavoro per 'aprirci' ancora di più ai bisogni della città, attraverso contatti diretti con singoli e associazioni". Così la pensa Carmelo Alberto D'Addese, assessore ai Lavori pubblici e alle Infrastrutture, dal luglio scorso al timone di un settore delicato dell'amministrazione comunale. E su questa direttrice da quando si è insediato al secondo piano della sede di via Peruzzi, ha cercato di dare corpo a questo pensiero. "La mia porta - dice D'Addese - è aperta tutti i sabati mattina per coloro che hanno problemi da sottoporre all'amministrazione e che riguardano loro direttamente o il quartiere in cui vivono. Ogni situazione verrà analizzata dai tecnici dell'assessorato e ad ognuno sarà fornita una risposta: se saranno possibili interventi immediati, si faranno, altrimenti si programmerà il da farsi. In ogni caso il cittadino riceverà un lettera di risposta. È un metodo di lavoro che ci siamo dati e che riteniamo rispettoso delle aspettative dei carpigiani nei confronti dell'amministrazione comunale".

Una decina, tutte le settimane, sono coloro che bussano alla porta dell'assessorato per sottoporre problemi e avanzare anche lamentele. Concretezza e spirito collaborativo animano D'Addese ed il suo staff in questo momento non facile per le casse degli enti pubblici: "Dove potevamo tagliare abbiamo tagliato - spiega - e cioè soprattutto, nel mio settore di competenza, sul fronte delle spese per le manutenzioni e degli incarichi di progettazione agli studi professionali esterni. Abbiamo cercato, per contro, di valorizzare le professionalità interne all'amministrazione (per esempio abbiamo costituito con i dirigenti dei vari settori dell'assessorato la Commissione Viabilità e Traffico), cercando poi di razionalizzare ulteriormente la spesa. Negli ultimi mesi dello scorso anno, così facendo, sia-



mo riusciti a dare il via a progetti per oltre 4 milioni di euro. Si tratta di importanti interventi sull'impianto di illuminazione pubblica, per la realizzazione di nuove rotonde per snellire il traffico, di interventi sulle strutture scolastiche e sociali. Questo primo scorcio d'anno ha visto poi l'approvazione di progetti preliminari, esecutivi e definitivi per altri 6 milioni".

D'Addese ricorda, fra l'altro, il via dato alla Bretella nord, al progetto per una pista ciclabile nella parte esterna di via Carlo Marx, all'imminente pubblicazione del bando che consentirà ai privati di 'sponsorizzare' le aree verdi comunali e quindi di abbattere i costi a carico dell'amministrazione per la loro manutenzione. E poi ci sono gli incontri di quartiere che spesso scaturiscono da sollecitazioni che i singoli cittadini sottopongono all'amministrazione e al Sindaco, di persona, con lettera o anche via e-mail, magari per lamentare problemi di traffico e di vivibilità: "In via Due Ponti, per esempio - ammette D'Addese - si è creato un sovraccarico di traffico a seguito dell'ampliamento di via Cavata. Abbiamo colloquiato con la gente del quartiere e, quale intervento immediato, realizzeremo due rallentatori di traffico, mentre stiamo studiando un riassetto più complessivo della viabilità della zona che possa essere compatibile con il quartiere ed il resto della città". ■

Palazzo dei Pio

Un logo per andare oltre

di Annarosa Ansaloni

La città di Carpi ha un nuovo simbolo, nato da una complessa gara tra agenzie nazionali e vinto da Zelig, importante società di Napoli. Una parentesi che abbraccia il Palaz-

zo dei Pio, una parentesi aperta ai nuovi sviluppi del massimo monumento carpigiano e degli istituti culturali che qui hanno e avranno la propria sede. Il logo "Palazzo dei Pio", il cui studio è presentato in questi giorni nella mostra 'Oltre il logo-Nove progetti di comunicazione visiva per il Palazzo dei Pio a Carpi', è la sintesi grafica di un progetto che coordina il recupero del monumento, la sua destinazione, e insieme ne costruisce il sistema dell'identità visiva. La novità sta proprio qui: "Se il recupero architettonico e funzionale di un bene storico è infatti operazione consueta - afferma Manuela Ghizzoni, assessore alle Politiche culturali - molto meno frequente in Italia è un sistema di comunicazione che renda riconoscibile, leggibile e omogeneo tutto quanto avviene in quel contenitore. Noi abbiamo posto sullo stesso piano, integrandoli, il restauro, la destinazione degli spazi e l'immagine coordinata, un'esperienza che potrebbe costituire un campo d'indagine sul tema della comunicazione dei Beni culturali nel nostro Paese". Il risultato di questa scelta va, appunto, "oltre" il logo: non una semplice operazione d'immagine, ma una identificazione totale fra logo e luogo, un linguaggio di segni che racconta l'identità culturale della città e la rappresenta oltre i propri confini. Quei segni diventeranno presto famigliari, declinati in vari toni nella segnaletica, nelle didascalie, nelle pubblicazioni, negli strumenti digitali, in tutto quanto fa comunicazione. Saranno il "marchio" d'identità del progetto che porterà entro il 2008 al completo impiego dei



13.000 metri di superficie del castello carpigiano e al suo rilancio come contenitore di proposte culturali. Lo studio intrapreso nel 2002 da Giuseppe Gherpelli ne ha disegnato l'utilizzo secondo tre linee: lo sviluppo

del sistema museale che sarà completato entro il 2007 e di cui faranno parte, insieme al Museo del Deportato, il Museo della Città e il Museo del Palazzo, la conferma dell'Archivio Storico, e il nuovo Castello dei Ragazzi: 2.500 mq dove, accanto alla biblioteca e alla ludoteca, troverà spazio un museo/laboratorio, una sorta di "officina delle scoperte" che consentirà ai ragazzi di apprendere attraverso l'esperienza tattile e visiva. "Si tratta di un'eccezionale esperienza di valorizzazione di un patrimonio pubblico - dichiara il prof Gherpelli - con un elemento di assoluto rilievo che è la commistione di più funzioni all'interno dello stesso edificio. Questo farà del Palazzo un laboratorio vivissimo di produzione e offerta culturale per la città e per un bacino extra regionale, tanto che si stima di raggiungere, in piena attività, i 200.000 utenti l'anno". Un monumento che va "oltre" la sua funzione storica, un'attività culturale che va "oltre" il semplice consumo, un servizio che va "oltre" la città. Ecco perché la parentesi del logo è aperta, a questi e ad altri "oltre". ■



Un progetto con un'impronta

di Florio Magnanini
componente della commissione giudicatrice

Dico subito che l'esito finale - ovvero, il progetto risultato poi vincitore del concorso per la comunicazione visiva del Palazzo dei Pio - potrà anche non piacere. E di sicuro non piacerà a molti, al primo impatto, quella sorta di parentesi tonda dalla quale fuoriesce, con un effetto di casualità grafica dovuta al poco spazio che c'è fra le lettere, la scritta "Palazzo dei Pio". Il punto, però, è stabilire se sia poi il concetto del "piace" o "non piace" l'obiettivo di un progetto incaricato di riassumere una comunicazione così complessa: un marchio generale dove far coesistere il valore simbolico dell'edificio, il suo rapporto con la città di oggi e di domani, la futura Fondazione, ma anche la possibilità di declinarlo per ciascuno degli istituti che nel Palazzo troveranno sede, nonché nelle diverse carte intestate, nella segnaletica interna ed esterna, nella collana editoriale delle future pubblicazioni, fino agli arredi funzionali e all'home page per il web.

Ecco perché il criterio estetico ("è bello", "mi piace"), che pure è da rispettare, non può trascurare altri elementi, come l'efficacia ai fini di una comunicazione così fortemente impernata sull'identità e sull'integrazione, la coerenza interna, la capacità di adattarsi a una gamma molto ampia di applicazioni.

Ora, esclusi alcuni, troppo scolastici o prevedibili, a me è parso che la maggior parte dei nove progetti presentati recepisse queste esigenze. In qualche caso perfino più del progetto vincitore. Che cosa, però, ha fatto pendere l'ago della bilancia verso la "parentesi" inventata da Zelig? La definirei la sua capacità di competere nel "mercato" odierno della comunicazione. Mi spiego. Con questo progetto Carpi deve entrare nella forte concorrenza che si è scatenata fra i territori - e non solo nel nostro paese - in fatto di proposte culturali in grado di procurare prestigio, visibilità e immagine. Non poteva farlo, scegliendosi come bandiera un marchio convenzionale e pensato soprattutto per compiacere i Carpigiani. Serviva un segno grafico imperioso, diverso, dotato di quell'originalità che servisse a "staccarlo dal coro" delle tante istituzioni culturali che prima di noi si sono avviate su questa strada. Questa impronta il progetto di Zelig ce l'ha. E a farlo vincere a Carpi è stata soprattutto la speranza che riesca a vincere soprattutto fuori Carpi. ■



**DA NOI LE MIGLIORI OFFERTE
AI MIGLIORI PREZZI
DI TUTTI I TOUR OPERATOR**

Corso Roma, 17 - Tel. 059/698999 r.a. - Fax 059/698274
E-Mail: info@modaviaggi.it

MOBILI DALLARI



*Nuova esposizione,
più grande,
più accogliente
e con ampia scelta
di mobili di qualità*



Via Tre Ponti, 20/B - 41012 Carpi - Tel. 059/687312 - Fax 059/650900

Dalle macerie al “boom” economico

di Paola Borsari
Archivio storico
comunale

Una importante
mostra su Carpi
tra il 1945
e il 1960



Manuela Ghizzoni,
assessore alle
Politiche Culturali

Il 22 aprile 1945 Carpi si liberò degli ultimi occupanti tedeschi e poté riprendere, dopo oltre vent'anni, la vita democratica bruscamente interrotta. I valori condivisi, scaturiti dalla lotta di Liberazione, costituirono per il Comune, guidato dal sindaco Bruno Losi, la spinta propulsiva per affrontare le gravi emergenze della città, appena uscita dalla guerra: la disoccupazione, il razionamento dei viveri, la mancanza di alloggi.

Dal punto di vista economico, la situazione era assai pesante, ma in poco tempo si giunse ad una ripresa sempre più incisiva che arrivò, alla fine degli anni Cinquanta, a lasciarci un quadro per certi versi sorprendente: abbandonato il truciolo, si era sviluppata la lavorazione della maglieria, grazie ad alcuni coraggiosi imprenditori e al determinante apporto della manodopera femminile. Molti carpigiani lasciarono la campagna e si affollarono in una città in rapida trasformazione, sebbene ancora priva di pianificazione urbanistica. L'aumentato benessere economico si tradusse nel mutamento delle condizioni di vita e delle abitudini dei carpigiani, che ora si spostavano in motocicletta, andavano in vacanza, seguivano la moda, compravano gli elettrodomestici. Le vicende di questo periodo, cruciale per la storia italiana, sono state finora poco indagate, su scala nazionale e a livello locale, nonostante Carpi si presti ad essere considerata un caso emblematico nel panorama italiano per il suo rapido e imponente sviluppo economico.



È questo il motivo che ha indotto l'Archivio storico a promuovere una mostra e una pubblicazione sul periodo del secondo dopoguerra, dal titolo “Carpi dopo il 1945. Sviluppo economico e identità culturale”. Studiosi di differenti ambiti scientifici hanno dato vita ad una ricerca storica di notevole impegno, affrontando aspetti diversi: la politica e le istituzioni (Giovanni Taurasi), l'economia (Alberto Rinaldi), l'urbanistica (Emma Francia), la società e il costume (Anna Maria Ori). Il volume che ne risulta, completato dall'autorevole prefazione di Alberto De Bernardi e dalla incisiva postfazione di Franco Mosconi, presenta anche una interessante sezione di immagini d'epoca.

L'uscita del volume sarà affiancata da una mostra, allestita con documenti provenienti dai fondi dell'Archivio storico comunale, alcuni dei quali di grande suggestione e interesse come le tavole originali del PRG del 1959. Ampio spazio sarà riservato alle immagini, provenienti dal Centro di documentazione e ricerca etnografica, che tratteranno significativi percorsi tematici sulla società carpigiana del dopoguerra, dai momenti collettivi agli aspetti domestici. Verrà poi presentato un reportage del fotografo bolognese Enrico Pasquali, intitolato “Lavoro a domicilio”, realizzato nel 1957. In mostra saranno anche proiettati filmati dell'epoca, fra cui materiali provenienti dall'Archivio del CDA di Carpi e da altri archivi nazionali e locali. L'iniziativa gode del sostegno di CMB e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. ■

info

Archivio storico
comunale
telefono
059 649959
archivio.storico@
carpidiem.it

Gli appuntamenti

La mostra, allestita in Sala Cervi di Palazzo dei Pio, sarà inaugurata il 24 aprile e resterà aperta fino al 5 giugno, giovedì, sabato e domenica con orari 10-12.30 e 15.30-19. Sono previste due visite guidate il 15 e il 28 maggio. Nella settimana che prevede i festeggiamenti per il Patrono vi saranno aperture straordinarie il 20 maggio, ore 10-12.30, 15.30-19, 21-23 e il 21 e 22 maggio dalle 21 alle 23. Il volume “Carpi dopo il 1945. Sviluppo economico e identità culturale”, edito da Carocci, verrà presentato invece sabato 14 maggio alle 17.30 in Sala dei Mori. ■

Affido e mediazione: la famiglia prima di tutto

di Federica Garuti

Famiglia come risorsa. Famiglia come risorsa che incide sull'intero tessuto sociale ed economico del paese. Sono questi i presupposti che alimentano l'attività dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune, da tempo promotore di una serie di progetti nei quali le direttive regionali trovano efficace applicazione. Coerentemente con le esigenze emerse nel contesto cittadino l'assessorato guidato da Cinzia Caruso e in particolare il coordinatore del Servizio Minori e del Centro per famiglie Liana Balluga promuovono interventi di sostegno, formazione ed informazione relativamente alla quanto mai delicata vita familiare. Da quando il crescente tasso di divorzi e separazioni sembra aver minato l'unità di base della nostra struttura sociale diventa imprescindibile offrire alla comunità strumenti adeguati. La mediazione familiare ad esempio, attività di punta dell'assessorato, si muove proprio in questa direzione, costituendo un servizio di sostegno rivolto a genitori già separati. Il mediatore, un'operatore specializzato e formato ad hoc, effettua un ciclo di consulenze gratuite ad entrambi i genitori che lo richiedano, con il fine di ristabilire, quantomeno a livello relazionale, un equilibrio stabile e duraturo nell'interesse dei figli. "Un percorso libero e volontario che le coppie separate sono semplicemente invitate ad intraprendere - precisa l'assessore - per essere genitori ancora". Nell'ambito di questa rete di sostegno a bambini e famiglie proseguono poi i progetti di accoglienza, affiancamento e affido familiare che da tre anni rappresentano una valida risposta ad una vasta gamma di bisogni della comunità.

"Sono sempre più numerose - spiega Liana Balluga - le famiglie nelle quali pur non configurandosi situazioni di inadeguatezza, si verificano serie difficoltà anche nella semplice gestione del quotidiano, come ad esempio accompagnare i bambini a scuola in mancanza di propri mezzi di trasporto. Si tratta perlopiù di famiglie monogenitoriali o comunque con scarse risorse disponibili cui offriamo servizi in grado di sopperire

ad una rete parentale deficitaria". È necessaria una sussidiarietà piena e completa, in cui la pubblica amministrazione e le associazioni di volontariato riescano a coinvolgere i singoli cittadini e le loro famiglie nel prestare aiuto a coloro che versano in condizioni di bisogno. La sensibilizzazione della comunità diventa dunque elemento irrinunciabile affinché la solidarietà passi da un semplice valore condiviso ad azione concreta. ■



Cinzia Caruso, assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie

info

Servizio di Mediazione familiare del Centro per le Famiglie, viale De Amicis 59 telefono 059 649272 email: centrofamiglie@comune.carpi.mo.it

La gabbianella volerà al Comunale

Proprio per far conoscere il tema dell'affido familiare si è pensato ad un libero adattamento de 'La Gabbianella e il gatto che le insegnò a volare' di Luis Sepulveda, che andrà in scena sabato 23 aprile alle 21 al Teatro Comunale. "Sarà un'iniziativa aperta a tutta la città che nasce dalla volontà di tradurre in linguaggi più ludici e di impatto la questione dell'accoglienza e dell'affido - afferma l'assessore Caruso - perché proprio le famiglie affidatarie potranno aiutare alcuni bambini, un giorno, a volare da soli". Lo spettacolo, intitolato 'La Gabbianella e il gatto: dall'accoglienza al volo...passi di danza sull'affido familiare, sarà presentato dalla Scuola di danza Surya e sarà ad ingresso gratuito. Conduce il giornalista Pierluigi Senatore. ■



Carpi città amica dei bambini e delle bambine

Nel 1997 ha iniziato a prendere forma nella nostra città il progetto Carpi città amica dei bambini e delle bambine, che intende promuovere bisogni fondamentali dei cittadini più giovani, quali il movimento, la socializzazione, l'autonomia, la possibilità di trasformazione del proprio ambiente e la partecipazione attiva alla vita quotidiana della comunità. Nel 1999 il progetto trova la sua ufficialità, con il primo atto della Giunta in merito, in cui si dichiara la volontà "di assegnare un ruolo di protagonisti ai bambini, affinché possano esprimere le loro opinioni e le loro proposte e possano partecipare alla progettazione della città". Nello stesso anno partono alcuni dei percorsi fondamentali del progetto: "A scuola ci andiamo da soli", che promuove l'autonomia e la capacità di movimento dei bambini, alla scuola elementare Collodi; la Progettazione Partecipata, che valorizza la possibilità dei ragazzi di trasformare il proprio ambiente di vita (i primi interventi si riferiscono alle aree esterne delle elementari Collodi, Fanti, Bollitora): la festa 'Una città da giocare'. Nel 2000 inizia poi anche l'esperienza del Consiglio dei Ragazzi, che non vuole essere un Consiglio comunale in miniatura ma piuttosto una modalità educativa che permette ai giovani di confrontarsi, rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione attraverso l'espressione di idee, esigenze, desideri.

"Rispetto alle finalità originarie - afferma l'assessore alle Politiche Scolastiche Cristina Catellani - risulta più arduo fare un bilancio delle ricadute che il progetto ha avuto sulla città: la scommessa di misurare la qualità della vita sulle esigenze dei più piccoli richiede grande attenzione, grande disponibilità alla collaborazione tra settori e al cambiamento, grande capacità di innovazione, condizioni che non sempre si sono verificate. L'auspicio è quello che si proceda d'ora innanzi recuperando e rafforzando le motivazioni che hanno portato alla decisione di avviare il progetto". ■



Cristina Catellani
assessore alle
Politiche Scolastiche



I colori dell'avventura

Domenica 29 maggio dalle 16 alle 20 le piazze e le vie del centro saranno 'sequestrate' dai bambini e dalle bambine. Andrà in scena infatti 'Una città da giocare' grande evento dedicato ai piccoli cittadini carpigiani che vanno da uno a dieci anni di età. Quest'anno il tema della festa sarà 'I colori dell'avventura': verranno creati scenari fantastici e allegri personaggi tragheranno i bambini in percorsi mozzafiato grazie ad una serie di laboratori dislocati in piazza Martiri, corso Pio, piazza Martiri e nel cortile di Palazzo Pio. Alle 19 grande spettacolo conclusivo realizzato in collaborazione con le associazioni dei commercianti. "La festa - spiega l'assessore Catellani - si svolge dal 1999 e assume un significato simbolico molto forte: vuole porsi come momento in cui il bambino, anche solo per un giorno, si riappropria in toto della città, ne diventa il protagonista assoluto, re-inventa e riscopre attraverso il gioco parti di essa, proprio gli obiettivi che caratterizzano il progetto 'Carpi città amica delle bambine e dei bambini'. ■

QUI CITTÀ

Il servizio QuiCittà vi dice tutto quello che c'è da sapere sul Comune e sulla città, ma dispone anche di informazioni su lavoro, scuola, appuntamenti culturali, turismo, associazionismo e tanto altro ancora.

IL PUNTO EUROPA

Quicittà ricorda che al proprio interno è presente il Punto Europa, lo sportello informativo del Comune dedicato all'Unione Europea. Si rivolge in particolare a giovani, studenti e lavoratori, interessati ai programmi di mobilità dell'Ue, che vi possono trovare un primo punto di riferimento per orientarsi fra le diverse proposte offerte dai programmi Leonardo, Socrates e Gioventù. Inoltre accoglie con incontri guidati le classi scolastiche per illustrare loro tutto ciò che c'è da sapere sull'Unione. Punto Europa, telefono 059 649257, fax 059 649240, e-mail: puntoeuropa@carpidiem.it. Orario: martedì 16/19, giovedì 9/13 e 16/19, sabato 9/13.

CITTADINI DEL MONDO

Ricordiamo a chi vuole scoprire luoghi vicini e lontani che a QuiCittà si possono consultare guide, opuscoli, schede tematiche sull'Emilia-Romagna, sulle altre Regioni d'Italia e sul resto del mondo. È possibile infatti visionare mappe, atlanti, informazioni su itinerari, musei, ricettività (alberghi, campeggi, bed & breakfast, rifugi, agriturismo, ostelli), terme e perfino vacanze con il cane. Inoltre a QuiCittà è possibile anche richiedere, previa prenotazione, la tessera annuale degli ostelli. Non solo, per chi vuole abbinare ad un viaggio un corso o comunque un'esperienza utile e costruttiva, ricordiamo che si possono ottenere anche informazioni su vacanze culturali, campi di lavoro volontario, campi ecologici.

LO SAPEVATE CHE...

A QuiCittà è possibile consultare le Gazzette Ufficiali dei Concorsi e i Bollettini Ufficiali Regionali dei Concorsi?

QUICITTÀ

Via Berengario 2/4,
tel. 059/649213-214,
quicitta@carpidiem.it
Orari: lunedì 9/13,
martedì 9/13 e 16/19,
mercoledì chiuso,
giovedì 9/13 e 16/19,
venerdì 9/13,
sabato 9/13 e 16/19

Una Carta per il rilancio del tessile

di Pierluigi
Senatore



Alberto Allegretti,
assessore
alle Politiche
Economiche

È stata presentata nei giorni scorsi, promossa dal Tavolo tessile distrettuale, la Carta di Carpi per la Moda Italiana, documento che rileva i percorsi virtuosi per il sostegno e il rilancio di uno dei settori strategici per l'economia del nostro Paese, il tessile-abbigliamento, e che sta attraversando il suo terzo anno consecutivo di crisi congiunturale e strutturale. La Carta di Carpi è divisa in dieci punti: Lavoro; Formazione; Incentivazione fiscale; Tutela dei prodotti realizzati in Italia; Istituzione del marchio "Full made in Italy"; Lotta alla contraffazione; Ricerca; Sviluppo; Innovazione; Azioni di promozione. Dieci punti per i quali il settore chiede urgentemente risorse e progetti al Governo, alle Regioni e alle Province.

La crisi ha infatti colpito con forza il distretto di Carpi. Su un totale di circa 16.000 addetti, sono stati 700, distribuiti su 49 aziende industriali, quelli che nel corso del 2004 sono stati interessati da procedure di mobilità. A questi vanno aggiunti altri 400 addetti provenienti da aziende artigiane (2.500 circa quelli interessati dalla mobilità nell'ultimo triennio). La Cig ordinaria riguarda invece 900 lavoratori di 78 aziende ed è utilizzata prevalentemente nei comparti maglieria, confezioni e tessitura. L'anno scorso, inoltre, sono state circa 1.200 le sospensioni dell'attività nel settore dell'artigianato. A partire dal luglio 2004 il sindacato ha indicato che per la prima volta nel distretto di Carpi i lavoratori usciti dal processo produttivo hanno registrato difficoltà a ricollocarsi. Questo conferma la necessità di politiche industriali di difesa, sostegno, rilancio e sviluppo che vanno dall'introduzione dell'etichettatura di origine alla lotta, alla contraffazione con inasprimento delle sanzioni, dalla riforma ed estensione degli ammortizzatori sociali specifici per il settore, alla riduzione delle tasse sul lavoro con mantenimento dei livelli retributivi, dagli incentivi per l'aggregazione di imprese, agli incentivi per quelle che sviluppano innovazione di prodotto. Tra le misure urgenti da mettere in campo vi è poi la necessità della qualificazione e protezione dei marchi di qualità europee ed italiane, di affermare regole di cooperazione e reciprocità del mercato mondiale, supportare con misure dedicate la ricerca e l'innovazione, la formazione professionale per sostenere l'occupazione in particolare quella femminile e il contrasto al lavoro sommerso e irregolare. ■

Carpi alla Fiera del biologico

Per la prima volta anche il Comune di Carpi e Carpiformazione hanno partecipato con uno stand alla Biofach 2005 di Norimberga, la Fiera internazionale che a febbraio ha presentato il quadro più ampio dei prodotti tessili di origine biologica, dalla produzione e certificazione fino alla commercializzazione. In particolare sono stati qui presentati capi d'abbigliamento realizzati in modo biolo-

gico anallergico da aziende del nostro distretto, grazie ad una iniziativa promossa circa un anno fa dal Comune, gestita da Carpiformazione e finanziata dal Fondo Sociale europeo, che ha coinvolto undici imprese del distretto, gli studi di analisi, il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia che ha supervisionato il tutto e infine l'azienda di certificazione Aiab. ■

"Il settore può avere un futuro"

Assessore Allegretti, qual è la filosofia che ha portato alla Carta?

Vogliamo alzare il livello d'attenzione sul settore. Credo che lo stiamo facendo in un momento opportuno perché si stanno sviluppando molte cose, come l'interessamento dell'Unione Europea. Abbiamo pensato ad una Carta per sintetizzare quelli che sono gli obiettivi prioritari su cui c'è grande intesa e sui quali si vuole portare a casa qualche risultato concreto.

La Carta è rivolta a Governo, Regione e Provincia perché intervengano direttamente. Questo significa che delegata ad altri la risoluzione del problema?

Non chiediamo ad altri di fare il nostro lavoro; a questi soggetti chiediamo risorse perché sono loro che hanno le competenze e quindi le risorse da destinare a questi temi. Noi indicando questi 10 obiettivi rileviamo anche i punti precisi dove investire risorse. Questo settore più di altri è esposto alla concorrenza internazionale e questo più d'ogni altro rappresenta uno spaccato industriale italiano che va difeso.

Lei crede che il tessile a Carpi avrà un futuro?

Sì, io sono convinto di sì; non sarà lo stesso tessile, non avremo le stesse aziende. Io resto convinto che il settore in Italia e anche nel distretto carpigiano avrà ancora un ruolo forte. Dovremo però ancora subire una ristrutturazione, ed è per questo che servono interventi urgenti anche per accompagnare chi non ce la fa più, ma credo che avremo un futuro, visto che sono convinto che quest'invasione di prodotti cinesi sia adesso nella sua fase d'espansione massima. Il settore soffre, ma mantiene punte d'eccellenza, nuove generazioni di imprenditori stanno innovando e crescendo. L'amministrazione comunale attraverso l'azione di Carpiformazione e Citer metterà in atto ogni sforzo per promuovere e sostenere il sistema moda locale. ■

Energia pulita? Anche a Carpi si può

di Rita Forghieri, Settore Lavori Pubblici

Il riscaldamento del pianeta riguarda tutti e da vicino. Qualcosa si può fare grazie alle energie rinnovabili, fonti d'energia subito disponibili perché già presenti in natura. Il sole, il vento, l'acqua, la geotermia. Per il miglioramento e rendimento energetico degli edifici possono essere installati impianti ad hoc, con una riduzione dei consumi dal 40 al 100%, anche se i costi iniziali sono superiori di circa il 10-20%. Il Comune di Carpi è impegnato su questo fronte nella gestione degli impianti attraverso il telecontrollo e avendo installato impianti di condizionamento con pompe di calore e/o refrigeratori ad assorbimento.

L'ente locale ha poi provveduto alla sostituzione di caldaie tradizionali con altre a condensazione in grado di recuperare il calore dal vapore generato dalla combustione del metano, realizzando un abbattimento delle



emissioni inquinanti e la riduzione di un terzo dei consumi di gas. Nella foto i pannelli solari installati sul tetto dell'ITI Da Vinci. ■

Ecco la card per la Stazione ecologica

Alla fine di aprile nelle case di molti carpigiani arriverà una bolletta di Aimag...con una sorpresa: un badge, ovvero una sorta di tesserino delle stesse dimensioni di una carta di credito. Servirà per usufruire della nuova Stazione ecologica attrezzata Aimag di via Pezzana, che sarà inaugurata a maggio, godendo di uno sconto sulla tariffa dei rifiuti solidi urbani. La novità sarà per ora destinata a chi vive nel cosiddetto Bacino di conferimento della Stazione Ecologica, ovvero nella zona nord di Carpi, tra Fossoli e Cibeno e oltre via Manzoni e via Giovanni XXIII. Si tratta di circa 15 mila persone, seimila utenze domestiche e non in complesso. Ovviamente l'inaugurazione della Stazione di via Pezzana, chiusa da gennaio, sarà l'occasione per tornare a ribadire l'importanza del tema Raccolta differenziata. Per il mese di ottobre tra l'altro si prevede di avviare, questa volta nel centro cittadino, la sperimentazione del sistema di raccolta rifiuti porta a porta. ■



Rifiuti organici, se li conosci li separi



Gli scarti alimentari rappresentano circa un terzo dei rifiuti domestici. Con la raccolta differenziata possiamo evitare che questa enorme quantità di rifiuti finisca inutilmente in discarica e avviarla a un completo recupero, che avviene con la sua trasformazione in compost per l'agricoltura, anche biologica. Non dimentichiamo mai di separare e riciclare i rifiuti. Insieme contribuiremo a dare loro una nuova vita e a costruire un mondo migliore.



Chi ancora non fosse in possesso del kit per la raccolta (sacchiella, sacchetti biodegradabili e chiave per aprire i cazzonetti mariani) può rivolgersi presso le stazioni ecologiche attrezzate o presso la sede operativa dei Servizi Ambientali in Via Witt 2 a Carpi.



AIMAG SPA - Servizi Ambientali - Tel 059 645495 / 0535 28350 - www.aimag.it

Nidi e strutture per anziani, impegni nero su bianco

Il Comune di Carpi ha pubblicato proprio in questi giorni le Carte dei Servizi dei Nidi d'infanzia comunali, del Centro diurno e della Comunità alloggio per anziani Borghofortino e del Centro diurno per anziani De Amicis. Il Comune in questo modo si assume un onere non solo informativo con i cittadini: garantire la qualità dei servizi erogati attraverso azioni di miglioramento continue. "Quando si parla di Impegno Qualità non ci riferiamo a un semplice slogan - spiegano in Municipio - ma alla sintesi di quanto l'amministrazione comunale nel suo insieme vuole realizzare con i cittadini, gli utenti dei servizi e i loro familiari". Nella fase di elaborazione delle Carte, operatori e utenti sono stati coinvolti per individuare quali sono gli aspetti rilevanti dei singoli servizi (la proposta educativa e l'erogazione dei pasti nei nidi ad esempio oppure l'assistenza nella cura e nell'igiene della persona nei Centri diurni), i fattori di qualità di questi e gli standard che la determinano. Il ruolo di chi ha contribuito a realizzare queste pubblicazioni (che comprendono una parte generale sui principi generali a cui si ispira l'azione del Comune e una specifica su caratteristiche, criteri e modalità di erogazione dei servizi) non si esaurirà però qui: in futuro, così come previsto nelle stesse Carte, spetterà nuovamente ai cittadini far garantire il rispetto degli impegni assunti, segnalare anomalie e disservizi, mettere in campo idee e risorse per il miglioramento continuo. La sfida è impegnativa: si tratta

di procedere alla costruzione di una nuova relazione tra cittadini e Comune, relazione in cui ognuno ha la responsabilità di svolgere un ruolo attivo.

Le Carte dei Servizi, che sono state consegnate agli utenti di nidi e strutture per anziani, possono essere richieste all'assessorato alle Politiche Sociali o a quello alle Politiche Scolastiche, o ancora al servizio QuiCittà. ■

Le Carte dei Servizi, una nuova relazione con i cittadini-utenti



Un nuovo nido a Fossoli

Aperti i battenti in questi giorni a Fossoli l'asilo nido privato convenzionato con il Comune Re Mesina. Gestito da una società di Correggio ospiterà in quattro sezioni un massimo di 70 bambini, ma per quest'anno scolastico solo piccoli che vanno dai 12 ai 36 mesi, compresi quelli ospitati dall'amministrazione comunale per alcuni mesi in un appartamento di via Sigionio. ■

CarpiDiem
La rete civica della città di Carpi

PER ORIENTARSI CI SONO LE CARPIGRAFIE

Così CarpiDiem ha battezzato le varie e diverse tipologie di carte del territorio messe a disposizione dei suoi naviganti. Vi si accede cliccando Cartografia dal menu dei Servizi Online di CarpiDiem e scegliendo quella che più soddisfa le proprie esigenze. Ce ne sono per tutti i gusti e necessità: da una raccolta di cartine semplificate, buone per chi cerca informazioni di base e vuol solo sapere dov'è Carpi, o a Carpi dove si trova la tal via, a carte più complesse attraverso le quali l'ente locale consente libero accesso all'informazione territoriale di base organizzata per temi (Turismo, Servizi, Viabilità, Emergenze): si tratta di mappe generate dinamicamente dal Sistema Informativo Territoriale di Carpi, per chi intende accedere ad informazioni più puntuali e dettagliate. Il sito dedicato al Piano Regolatore Generale contiene sezioni riservate ai professionisti (con cartografia, normative e masterplan) e ai cittadini, i quali hanno accesso ad una cartografia semplificata. Si conclude infine con una raccolta di link dei siti più accreditati che offrono servizi on line di cartografia.

CARPISCI I CONTENUTI E FATTI IL TUO SITO...

CarpiDiem mette a disposizione di tutti i siti Internet che lo vogliano la possibilità di pubblicare il calendario degli eventi, le segnalazioni del QuiCittà, i bandi europei, i corsi di formazione, i comunicati stampa del Comune, il database delle aziende on-line, le offerte riservate ai possessori di Cartagiovani. Oggi a questo già nutrito elenco CarpiDiem aggiunge due proposte molto interessanti. Il primo, per tutti, permette di trasferire le offerte raccolte dal TrovaLavoro del QuiCittà sul proprio sito e pubblicare tutti i dati come se fossero i propri (digitate www.carpidiem.it/carpiscimi/ per saperne di più). Il secondo, riservato alle agenzie di lavoro interinale e agli studi di selezione del personale iscritti al servizio TrovaLavoro, consente l'export della banca dati dei curricula, che potrà dunque essere usata dalle agenzie e gli studi. Maggiori informazioni su offerte.comune.carpi.mo.it

www.carpidiem.it

LA PELLETERIA

ACCESSORI MODA
UOMO DONNA

DIESEL
THE DIFFERENTIAL DESIGN

UNITED COLORS
OF BENETTON.

S I S L E Y

KRIZIA



CORSO ROMA, 9/11
41012 CARPI (MO)
TEL. 059 693239

LAVORO, VIAGGIO
TEMPO LIBERO

 **DELSEY**



RONCATO
VALIDIERIA



ombrelli
rainbow
milano since 1949

CERRUTI 1881

Casa Protetta “ Le Robinie ”

A Correggio a due passi dal centro e dall'ospedale

E' una residenza di 45 posti letto , per anziani autosufficienti e non, per persone anziane fragili affette da malattie croniche, disabilità e demenza, che necessitano di assistenza e cure in condizioni di sicurezza e qualità.

Residenzialità permanente , accoglienza diurna e notturna, ospitalità per convalescenza post ospedaliera, soggiorni temporanei ed estivi in funzione di sollievo alle famiglie.

LOCALI CLIMATIZZATI



Lugli, la preoccupazione del consiglio

Un ordine del giorno votato all'unanimità esprime solidarietà per lavoratori e lavoratrici in lotta



Francesca Coccozza (Ds)

Le vicissitudini della Lugli Carrelli elevatori sono approdate per due volte in poche settimane nell'aula del Consiglio comunale. Il 24 febbraio scorso il civico consesso ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che conferma tra l'altro "il suo mandato al Sindaco invitandolo ad incentivare con urgenza le pressioni nei confronti della proprietà, degli istituti di credito e del mondo imprenditoriale locale, affinché sia trovata una soluzione immediata al problema dei salari non pagati, e una soluzione più ampia per il rilancio dell'azienda, esprimendo la sua piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori della Lugli in lotta per difendere il salario e il posto di lavoro".

L'assessore alle Politiche Economiche Alberto Allegretti ha ricordato che "continuare a discutere di questa vertenza anche in Consiglio è una forma di rispetto e attenzione oltre che di solidarietà: la Giunta e il Sindaco sono impegnati in prima persona a sollecitare iniziative ed interventi". Durante il dibattito sono intervenuti Francesca Coccozza, Paolo Zi-

roni, Salvatore Donato (Ds), Bruno Braglia (Pdc), Fabrizio Senigaglia (LTC), Massimo Valentini (Rc) e Stefano Zanolì (Margherita).

Francesca Coccozza ha ribadito che tre mensilità non pagate sono un grave peso per i bilanci familiari dei lavoratori della Lugli in lotta mentre Fabrizio Senigaglia ha dal canto suo spiegato che il Consiglio non possiede tutti i termini per rendersi conto della situazione e di sperare ci siano acquisizioni in vista. Paolo Zironi ha chiesto che il Consiglio, la Giunta e il Sindaco come atto istituzionale presentino un Piano di risanamento industriale della Lugli, per aprire un confronto con il sindacato, i lavoratori e il mondo del credito: "ci si assumerebbe così - ha detto - la responsabilità di fare qualcosa rapidamente pena l'indebolimento delle capacità di recupero dell'azienda". Massimo Valentini ha infine chiesto che il civico consesso "partecipi alla battaglia dei lavoratori della Lugli, al di là del suo ruolo istituzionale, con un impegno diretto nella lotta". ■



Massimo Valentini (Rc)



Fabrizio Senigaglia (LTC)

Un regolamento attento alle esigenze delle famiglie

Un Regolamento edilizio comunale "semplificato, sburocratizzato, adeguato alle norme tecniche di attuazione previste dal Prg e dalla legge regionale". Così l'assessore all'Edilizia privata Mirco Arletti ha introdotto le modifiche a questo documento approvate dall'aula con il solo voto contrario di Massimo Valentini (Rc). Tra le novità più importanti il Regolamento "revisionato" prevede la possibilità per chi in famiglia ospita persone non autosufficienti o disabili di modificare locali di abitazione senza rispettare i normali requisiti igienico-sanitari (ad esempio per quello che riguarda l'altezza dei soffitti o la realizzazione di bagni provvisori). Anche nel caso di presenza di barriere architettoniche è ammessa la costruzione di ascensori o

montacarichi in deroga alle norme. Sono state poi ammesse nel Regolamento le reti verdi ombreggianti per le recinzioni, nel caso di pergolati non c'è più bisogno di una denuncia di inizio attività così come per la posa di gazebo, balconi, pensiline e arredi da giardino fino a 25 metri quadrati di superficie. Nuove regole sono state fissate per la chiusura (ai fini del risparmio energetico e del contenimento del rumore, con materiali trasparenti e senza che ciò comporti aumento della superficie utile), di balconi incassati, porticati o logge che, se a filo della parete, non richiedono ora autorizzazioni. Infine un articolo del Regolamento edilizio impone alle attività di phone center di nuovo insediamento anche se complementari ad altre attività un'autorizzazione comunale. ■



Mirco Arletti
assessore
all'Edilizia Privata

Approvato il bilancio 2005

Sono state necessarie tre sedute e dieci ore di dibattito al Consiglio comunale per approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e il Piano degli Investimenti 2005-2007. Al momento del voto i consiglieri dei gruppi Ds, Pdcì e Margherita hanno votato a favore dei documenti in discussione mentre i rappresentanti presenti in aula dei gruppi An, Udc, Lega nord, La Tua Carpi, Rifondazione comunista e Forza Italia hanno invece votato contro.

Il dibattito in Consiglio ha visto intervenire, dopo le relazioni del sindaco Enrico Campedelli e dell'assessore alle Politiche economiche Alberto Allegretti, praticamente tutti i membri del civico consesso carpigiano. Ricordiamo che il

Bilancio preventivo 2005 è un documento di programmazione economico-finanziaria che complessivamente arriva a circa 80 milioni di euro (di cui oltre 60 milioni per quello che riguarda la parte corrente). In specifico per quest'anno si prevede una spesa di 16 milioni per l'amministrazione e gestione della 'macchina comunale', circa 10 per l'Istruzione, oltre 14 per i servizi sociali e poi ancora 4,3 per la cultura, 2,5 per la Polizia municipale, 1,3 per lo Sport, 7,2 per viabilità e ambiente e oltre 1,7 per lo Sviluppo economico. Sulla home page della Rete Civica Carpidiem è possibile leggere le relazioni fatte in aula dal sindaco Campedelli e dal vicesindaco Allegretti e i testi integrali degli interventi dei consiglieri comunali. ■

Dietro la stazione un nuovo quartiere

Un piano particolareggiato di iniziativa pubblica cambierà il volto dell'area ferroviaria

280 appartamenti, strutture commerciali, per il terziario e per finalità sociali, aree verdi, una piazza centrale e un albergo di cinque piani, oltre a 574 parcheggi, un sovrappasso ciclopedonale alla ferrovia e il prolungamento del sottopasso esistente fino all'affaccio est della stazione. L'area che si trova alle spalle della stazione ferroviaria di Carpi presto cambierà volto. Il Consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità nelle scorse settimane il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica che attua il Programma di Riqualficazione urbana (Pru) 'Area ferroviaria' e che interessa una superficie di quasi 130 mila metri quadrati, distribuiti tra l'ex Consorzio Agrario e via Due Ponti. La Regione finanzia il Piano per il 50% delle spese di progettazione e con circa due milioni per la costruzione di alloggi di edilizia economica e popolare destinati all'affitto concordato su aree comunali: Acer stanzerà altri tre milioni per lo stesso fine.

"Nel luglio scorso - ha ricordato in aula l'assessore alla Pianificazione Urbanistica Mirco Arletti - è stato firmato un Accordo di Programma tra gli

undici soggetti a vario titolo interessati alla proprietà di terreni ed edifici situati nell'area in questione, pubblici e privati. E' stato complesso trovare questo accordo, soprattutto con Fs: si tratta di un intervento vicino al centro città, che presenta edifici di pregio ma anche elementi di degrado ma la realizzazione del Piano (che ha validità dieci anni, ndr.) crediamo che valorizzerà tutta l'area ferroviaria".

Dal punto di vista della viabilità via Corbolani diventerà l'asse portante (ciclabile) del nuovo quartiere che sorgerà dietro la stazione e sarà affiancata da una strada destinata ai mezzi a quattro ruote. Nel dibattito sono intervenuti tra gli altri Roberto Andreoli (Fi), che ha domandato se fosse possibile costruire più a est per lasciare dietro la ferrovia uno spazio libero, paragonando quanto fatto a New York con il polmone verde di Central park, e magari anche tombare il canale che corre per un tratto a fianco della strada ferrata. Stefano Garuti (Margherita) ha invece sottolineato come la realizzazione di questo Piano di riqualficazione possa ricucire due parti della città divise da sempre dalla ferrovia. ■



Stefano Garuti (Margherita)



Carpi in onda su Radiouno Rai

Radiouno Rai è uscita dagli studi di Roma trasferendosi alla Sala dei Mori di Palazzo dei Pio. La prima trasmissione del ciclo 2005 di 'In Europa', di e con Umberto Broccoli e Tiziana Di Simone è andata infatti in scena dalla città dei Pio, in diretta, sabato 26 febbraio. Qui è stata poi registrata il giorno dopo anche una puntata di 'Speciale Con parole mie', trasmissione che andrà invece in onda tra fine maggio e inizio giugno. L'iniziativa è stata organizzata dall'assessorato comunale al Progetto Europa e da quello alle Politiche culturali, con la collaborazione di Aimag e Sinergas. I due programmi di Radiouno Rai, molto apprezzati e dal vasto seguito in tutta Italia, hanno proposto temi e personaggi legati a Carpi, alla sua storia e al suo territorio, proiettando la nostra città su un palcoscenico di prestigio a livello nazionale, che raggiunge mediamente 7-8 milioni di ascoltatori.

Inaugurata la palestra Gallesi

La palestra comunale di via Ugo da Carpi è stata intitolata con una breve cerimonia il 20 marzo scorso a Floriano Gallesi. In questo modo si è inteso ricordare la figura dello sportivo scomparso alla fine di novembre e che ha dedicato la propria vita allo sport, come arbitro di volley nazionale e come dirigente sportivo, impegnato costantemente a favorire i giovani.

Chiamate 059 353888 per il Radiotaxi

Itaxi di Carpi, grazie alla fattiva collaborazione dell'amministrazione comunale, di Cna e Lapam, da aprile si organizzano col sistema del radiotaxi: basterà chiamare (24 ore su 24 e 365 giorni l'anno) lo 059 353888, visto che gli operatori del trasporto pubblico non di linea della nostra città hanno aderito quasi in toto al servizio che già il Consorzio Tassisti Modenesi (Co.ta.mo.) fornisce nella città capoluogo. Grazie al sistema Gps anche a Carpi il cliente che richiede via filo il servizio si vedrà assegnare dalla Centrale di Co.ta.mo, in modo automatico e nel più breve tempo possibile, il taxi in quel momento più vicino. L'operatore radio informerà il cliente anche del numero della vettura in arrivo e del tempo d'attesa. Il terminale presente sul mezzo potrà poi dare in tempo reale al cliente informazioni viabilistiche e turistiche e informerà anche della situazione dei sei posteggi cittadini per auto pubbliche. I tassisti carpigiani potranno poi rispondere anche a richieste notturne e operare su tutto il territorio provinciale.



Teatro, nuove tariffe di utilizzo

Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha definito le nuove tariffe del Teatro comunale introducendo alcune sostanziali novità in nome di un ribasso delle tariffe di utilizzo e della valorizzazione dei tanti soggetti che promuovono in città attività culturali, prevedendo tre scaglioni tariffari. La Giunta comunale ha inoltre ampliato il ventaglio delle opzioni per l'uso gratuito del teatro dedicato alle scuole e alle associazioni teatrali, musicali e di danza carpigiane.

Lavori in piazzale Meridiana

Fino a giugno Piazzale della Meridiana sarà interessato da lavori di manutenzione straordinaria. I lavori (realizzati per fasi successive e organizzati per limitare al massimo i disagi che subiranno i cittadini) nell'area pedonale serviranno a sostituire le lastre di marmo degradate, a costruire una nuova rampa d'accesso, sistemare la fontana della Meridiana, restaurare la scultura che orna il piazzale e rinnovare infine l'arredo urbano. Il manto stradale del piazzale verrà rifatto a giugno.

È arrivato il C.s.m.t.c.

Il Centro Studi Musicali Teatrali Cinematografici (C.s.m.t.c.), via San Rocco 5, telefono 059 649928) è un nuovo servizio comunale che offre consulenza culturale, tecnica e amministrativa alle associazioni ed ai cittadini interessanti, produce (su richiesta e autonomamente) testi e programmi, si impegna a facilitare i percorsi operativi e strutturali e lavora in stretta connessione con gli Istituti comunali, sempre cercando di valorizzare le realtà locali.

Lorena Borsari consigliera autonoma

La consigliera comunale Lorena Borsari ha lasciato nel mese di febbraio il gruppo consiliare di Forza Italia, di cui era capogruppo dalle ultime elezioni amministrative del giugno 2004. Attualmente dunque gli 'azzurri' in Consiglio contano un rappresentante in meno, mentre il nuovo capogruppo è Roberto Andreoli. Lorena Borsari non ha aderito a nessun gruppo presente nel civico consesso.

Rossella Po alla guida dei Giovani Industriali

Rossella Po, nipote del fondatore Angelo e figlia di Alberto lungo l'albero genealogico della celebre dinastia industriale delle grandi cucine, è il nuovo presidente eletto dall'assemblea dei Giovani imprenditori dell'Unione industriali di Modena. Laureata in Economia aziendale, Rossella Po, 36 anni, è divenuta responsabile della gestione delle risorse umane in tutte le imprese controllate dal Gruppo Angelo Po e fa parte del Consiglio d'amministrazione. Come presidente dei Giovani imprenditori rimarrà in carica fino al 2006. Ad affiancarla, nel Direttivo composto da altri otto consiglieri, c'è un'altra carpigiana, Daria Ghizzoni, della Omega di Limidi di Soliera.



PRIMAVERA - ESTATE 2005

VASTO ASSORTIMENTO DI ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO PER
LA MONTAGNA - VIAGGIO
TEMPO LIBERO - OUT DOOR

RIVENDITORE DELLE MIGLIORI
MARCHE DEL SETTORE



E TANTE ALTRE...

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI PUNTI VENDITA PER
MOSTRARTI TUTTE LE NOVITA' E LE MIGLIORI
OFFERTE PER UNA GRANDE STAGIONE ESTIVA

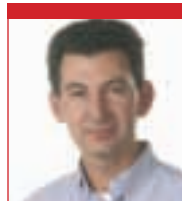
NUOVI ORIZZONTI

IL TUO NEGOZIO DI ARTICOLI PER LA MONTAGNA

È A CARPI IN VIA N. BIONDO, 53 - TELEFONO 059/641405
E A MODENA IN VIA VIGNOLESE, 821 - TELEFONO 059/230083

Forza Italia

Un piano strutturale per la mobilità



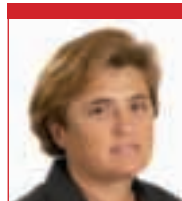
di Roberto Andreoli

A Carpi lo strumento delle Targhe alterne, introdotto per puntare ad un miglioramento della qualità dell'aria, così come è stato strutturato perde di efficacia perché la città è inserita in un agglomerato (porzione di territorio definito dalla Regione) non omogeneo. Comprende 11 comuni, tra cui Modena, e solo piccole porzioni di esso sono interessate dalle limitazioni alla circolazione. Le rilevazioni dei parametri di qualità dell'aria indicano che Carpi è in linea con la normativa vigente ma è la media degli sforamenti dei valori limite all'interno dell'agglomerato che ci penalizza. Gli impianti industriali e il traffico veicolare producono le stesse emissioni inquinanti. Mancando un inventario delle emissioni non si conosce che peso abbiano gli uni rispetto all'altro. Il 45% delle PM10 sono prodotte dai mezzi pesanti. Non molti sono quelli che solitamente entrano nella zona soggetta a limitazione, tutti circolano liberamente sul suo perimetro. La mancanza di un numero adeguato di posti auto, incrementando il tempo di percorrenza dei mezzi, aumenta le PM10 dovute allo sfregamento dei pneumatici sull'asfalto. Più parcheggi significa auto ferme in un tempo minore e meno inquinamento.

Per mantenere e migliorare la qualità dell'aria è necessario mettere in atto un piano strutturale che deve occuparsi della mobilità nel suo complesso. Esso deve valere sempre, tutti i giorni dell'anno. La figura chiave di questo piano è il Mobility Manager che rende operativi questi strumenti. Piano Urbano del Traffico (PUT). Esso organizza la viabilità, intesa come minor tempo di percorrenza possibile, attraverso un piano dei parcheggi, la creazione di piste ciclabili in sicurezza, rotonde negli incroci più trafficati, impianti semaforici automatizzati, rilevatori di velocità. E poi attraverso il trasporto pubblico a chiamata anche specifico per anziani e disabili, l'utilizzo dell'asfalto fotocatalitico, l'utilizzo del Gasolio bianco, il rinnovamento parco veicoli comunale, il controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, un fondo per la trasformazione delle auto non catalizzate a metano o Gpl, il cofinanziamento per la ricerca di sistemi energetici alternativi. Queste le proposte di Forza Italia per una mobilità più efficace a Carpi. ■

Consigliera autonoma

Così non va, ma non si deve dire



di Lorena Borsari

Si potrebbe dire che l'euro ha messo in bolletta gli italiani, certamente quelli meno abbienti: se prima spendevi 10.000 lire oggi spendi 10 euro, il doppio. Magari se il Ministero delle Finanze avesse mandato più spesso i finanzieri a controllare i prezzi nei negozi avrebbe scoraggiato quegli speculatori che hanno trainato gli aumenti.

Molti risparmiatori hanno perso soldi nei titoli argentini, Cirio e Parmalat, mentre la Banca d'Italia avrebbe dovuto vigilare meglio. Invece la legge di difesa del risparmio ha fatto tremare il Governo, sostituito Tremonti con un funzionario di banca che nessuno ha mai eletto, distribuito nuove poltrone per tacitare i più riottosi, nascosto il falso in bilancio e garantito il posto a vita al Presidente della Banca d'Italia. La giustizia va a rotoli (l'85% dei reati resta impunito mentre servono 8 anni in media per chiudere un iter processuale, con le relative spese): i magistrati liberano assassini conclamati, coprono d'oro i delinquenti "pentiti", mentre i poliziotti li pedinano col panino per mille euro al mese, ma poi i giudici si impuntano sulla loro autonomia di intoccabili per fare politica in tv. Siamo andati in Iraq per farci amico Bush, ma il suo dollaro è nemico delle nostre esportazioni, come lo è il petrolio "islamico" a 50 dollari al barile dei nostri costi di produzione. La metà dei carpigiani che vive di tessile adesso teme anche la Cina, dove lavorano a 0,45 euro l'ora contro i nostri 13 e soprattutto azzerano sul costo finale del prodotto quel 40% dei nostri costi sociali (sanità e pensioni).

Rischiamo di chiudere se aspettiamo che raggiungano in busta paga i nostri livelli contributivi. O il Governo mette dazi o pretende reciprocità di vendita con le nostre merci. Chi ha visto il calo delle tasse? Se l'intento era buono, anche Prodi ha subito proposto la sua tabella, in busta paga si è ridotto di un cappuccino al dì (dai 60 ai 600 euro l'anno per i redditi medio-bassi) con la fregatura rilevata anche dal Tesoro per i redditi tra i 21 e 28 mila euro lordi che invece pagano di più. Il ceto medio, caricato di aspettative, è deluso. Recuperano tasse invece i redditi già buoni, oltre gli 80 mila euro. Persa la sintonia con gli elettori, dal 2001 la Casa delle Libertà ha perso tutte le elezioni. Nelle regionali di aprile sarà un successo se governerà ancora 3 o 4 delle 9 regioni che ha oggi. Da allora Forza Italia si avvia a dimezzarsi; peccato, perché a Carpi ogni volta l'ho portata a crescere i suoi consensi: anche lo scorso anno il nostro candidato a Sindaco ha ottenuto l'1,84% in più del '99, mentre ovunque perdevano

voti e seggi. Ho sempre cercato un dialogo costruttivo con gli altri, oltre gli steccati politici, perché ci sono iniziative gradite ai cittadini, indifferentemente riprese da amministrazioni di destra o sinistra, proprio perché alla gente servono risposte "a prescindere". Ho sempre creduto che la politica deve essere sintesi anche delle ragioni degli altri. Ho sempre preteso l'applicazione del criterio della buona amministrazione costi/benefici, priorità nelle realizzazioni e l'assenza di discriminazioni nell'erogazione dei servizi. Volontà politica sin qui sostenuta, senza scendere nel vetero-fascismo o nel razzismo, e che intendo proseguire. ■

Margherita

Per un welfare a misura di famiglia



di Claudio Cavazzuti

La discussione del Bilancio di previsione è risultata un'utile occasione anche per monitorare la qualità e la

consistenza dei servizi erogati, per quanto riguarda la politiche sociali. È stato con grande soddisfazione che abbiamo considerato il numero e la varietà dei servizi forniti. Con altrettanta preoccupazione, però, siamo costretti ad osservare le grandi difficoltà in cui si dibatte Carpi, il cui esempio più clamoroso e, in un qualche modo, simbolico è rappresentato dalla crisi in cui purtroppo si muove una delle storiche grandi aziende carpigiane, la Lugli Carrelli Elevatori.

Una politica accorta e lungimirante non può restare ferma ad osservare la tempesta che avanza. Spinti dall'urgenza di questa consapevolezza, crediamo utile e intelligente applicare quel riformismo innovatore, caratteristico della Margherita, anche al campo del welfare. È nostra assoluta convinzione che uno stato sociale efficace debba essere a misura di famiglia, ossia un modello di welfare che promuova e armonizzi i diritti, le responsabilità e le opportunità dei diversi componenti della famiglia, attraverso una strategia che sappia superare la pratica degli interventi frammentari ed episodici. Investendo sulla famiglia, andremo fatalmente ad arricchire il benessere sociale della nostra comunità.

È indispensabile, inoltre, promuovere servizi innovativi e nuove infrastrutture per l'infanzia e l'adolescenza. In tale direzione, intendiamo favorire una politica integrale di accoglienza alla vita, che sostenga le famiglie nel compito di promuovere la crescita e l'autonomia dei figli. Per questo, salutiamo con estremo favore la creazione di ulteriori settanta posti nelle nostre scuole materne in questo anno scolastico. Per quanto riguarda i nidi, nonostante alcuni interventi di ristrutturazione, si è comunque riusciti a mantenere l'offerta di posti allo stesso

Segue a pagina 24 ►

Interventi dei gruppi consiliari

so livello dell'anno scorso. Si nota comunque l'impegno ad accorciare, se non annullare, le liste d'attesa, magari optando per il potenziamento delle convenzioni con soggetti privati e del privato sociale. L'offerta, comunque, va complessivamente rafforzata, integrando i servizi di cura ed assistenza con le infrastrutture necessarie a rendere più ricco e formativo il tempo libero dei bambini e dei ragazzi.

L'allungamento della vita media, fattore in sé positivo, muta sostanzialmente e incrementa i bisogni di assistenza degli anziani, i quali rappresentano peraltro uno straordinario potenziale di esperienza per la nostra comunità cittadina. Anche per questo, le famiglie non possono essere lasciate sole nel compito di assistenza. L'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti rappresenta uno dei capitoli maggiormente strategici dell'intervento sociale, cui occorre dare risposte nuove e durevoli. La quota di prestazioni garantite informalmente dai nuclei familiari è assai considerevole, basti pensare al più che triplicato numero di badanti straniere anche nella nostra città. Risulta evidente la necessità di rafforzare l'assistenza domiciliare e favorire, così, la corretta convivenza tra le generazioni. Tutte le proposte sopra elencate potranno essere realizzate solamente se si avrà il coraggio di scommettere pienamente sul federalismo, quello vero, e si riconoscerà la soggettività delle famiglie nella sussidiarietà. Il nostro modello di welfare fa leva sull'autonomia politica e finanziaria degli enti locali e delle regioni, in un quadro di garanzie, criteri e livelli essenziali di assistenza stabiliti in sede nazionale. Ma la responsabilità pubblica nei confronti della famiglia si deve integrare con le reti di solidarietà familiare, le forme di auto-organizzazione della famiglia e i diversi soggetti del terzo settore. Le istituzioni pubbliche sono al servizio della piena affermazione dell'autonomia e della soggettività della famiglia. Questa è la vera sussidiarietà e solo così riusciremo a costruire quel welfare di comunità, che la Margherita ritiene fondamentale per la crescita sociale di Carpi. ■

Lega Nord Padania

Dazi e quote per salvare il paese



di Massimo Coluccini

C'è una Cina che copia tutto ed esporta al costo della materia prima, senza tutele ai lavoratori ed infischiosene dell'ambiente. Una sfida ricca

di possibilità e opportunità dicono le multinazionali con il beneplacito di Montezemolo ed il nostro Presidente Ciampi. Ma soprattutto di rischi per le nostre piccole e medie imprese. Il Governo italiano è impegnato da tempo a promuovere rapporti commerciali con Pechino e l'Oriente, ma nello stesso tempo è chiamato a tutelare le nostre Pmi dall'assalto della competitività disuma-

na e tecnologica a basso costo cinese. La lega è stata la prima a denunciare la pericolosità della concorrenza sleale cinese per il nostro tessuto imprenditoriale, la prima a chiedere interventi urgenti a difesa delle aziende italiane e particolarmente carpigiane che rischiano tutt'oggi di restare soffocate dal dumping valutario e sociale della Cina. Molte nostre malgrado sono già state uccise da un immobilismo accondiscendente di autorità e organizzazioni. La Lega sta rilanciando a livello di politica romana la sua battaglia a salvaguardia delle piccole e medie imprese. Lo ha fatto alla luce dell'ultima discutibile decisione dell'Unione Europea di abolire, dal primo gennaio 2005, i sistemi di quote d'importazione nel settore tessile e calzaturiero, che metterà in ginocchio le nostre Pmi. Ed a queste condizioni sarà difficile competere.

Ambiguità e antagonismi che fanno di questo 'capitalismo comunista' un sistema incapace di garantire e difendere la libertà e i diritti delle democrazie occidentali, figuriamoci le norme più elementari della concorrenza (il governo di Pechino è nel Wto). La Cina è sempre meno un'opportunità per il nostro paese e dunque un pericoloso nemico per le nostre Pmi. Non è questione di essere nostalgici di protezionismo ma senza quote e dazi in alcuni settori chiave della nostra economia rischiamo il tracollo. Il nostro settore, quindi tessile, uno dei più apprezzati, e anche uno di quelli soggetti al rischio di una concorrenza sleale fondata su prodotti di imitazione a bassissimo costo. Sono necessarie misure antidumping. Alto commissariato per la lotta alla contraffazione e alla concorrenza sleale, etichettatura d'origine del prodotto, nessun sussidio statale a chi delocalizza, tagli Irap ai comparti più colpiti, dazi doganali, quote d'importazione. Gli allarmi di Bossi sono stati rigettati con il consueto coro di no da parte del centro sinistra con l'avvallo, non nego, di una certa parte della maggioranza. Tuttavia osserviamo che il declino delle grandi industrie non è un procedimento indolore, è proprio la grande industria manifatturiera che, grazie alla sua presenza fornisce lavoro, non solo ai lavoratori, ma anche ad un enorme indotto. La grande industria manifatturiera è una fucina di idee e possiede reparti di ricerca e sviluppo, per essa innovazione e fonte di vita ma, non solo della propria, anche di quella del proprio indotto. E se la grande industria manifatturiera viene a mancare chi svilupperà i nuovi prodotti? Chi farà l'innovazione tecnologica? Sicuramente non saranno le piccole imprese, che nella stragrande maggioranza sono più preoccupate a vendere per sopravvivere, che a investire per espandersi, per giunta, proprio per sopravvivere, alcune aziende hanno delocalizzato la propria produzione verso altri paesi, dove il costo del lavoro è inferiore rispetto all'Italia.

Negli ultimi 10 anni abbiamo assistito ad una emorragia di imprese, verso la Romania, Ungheria, Slovacchia, altri paesi in via di sviluppo, e le più forti economicamente verso la Cina, ovviamente proprio per queste aziende, l'introduzione di dazi doganali nei confronti dei prodotti provenienti dalla Cina sarebbe deleteria, in quanto vedrebbero almeno parzialmente annullati, i vantaggi economici di produrre in quel paese. Ma perché l'introduzione dei dazi è giustificata, allo scopo di proteggere le nostre piccole e piccolissime imprese? Si è finora di un fenomeno di concorrenza sleale perché i prodotti fabbricati in Cina costano poco, anzi pochissimo, a ci hanno ricordato che in quel paese non esistono sindacati, che i brevetti non vengono rispettati, che si pratica il lavoro minorile, che i lavoratori stanno più di settanta ore alla settimana alla catena di montaggio 365 giorni all'anno.

Molti credono che dalla tecnologia gialla ci possa salvare l'alta tecnologia e l'alta qualità, l'innovazione e la ricerca, in quanto i prodotti cinesi sarebbero di qualità scadente: ma questa si-

tuazione non corrisponde alla realtà ed è in continua evoluzione a favore della Cina, un paese di 1.300.000 abitanti, qualcosa come venti Italie messe assieme, e dove le università sfornano migliaia di ingegneri, dottori, chimici, biologi, biotecnologi, fisici all'anno. I ricercatori delle nostre università ne sanno qualcosa, perché hanno riscontrato ai congressi internazionali che la presenza di scienziati cinesi è da qualche anno in continuo aumento. Allora ben vengano i dazi a protezione delle nostre aziende, bravo il nostro segretario federale, che li ha proposti, ma essi debbono essere trattati con l'Europa, perché nei confronti della Cina i paesi europei non sono tutti uguali e i nostri partners si dovranno convincere che se le piccole aziende padane chiudono sarà l'intera Europa ad impoverirsi, ricostruire la grande industria manifatturiera mi sembra un'impresa utopistica, semplicemente impossibile. Lega Nord Padania non ha da difendere interessi di potentati o lobby economiche. Lega Nord Padania ha nel cuore le lobby della nostra gente che si alza presto al mattino ed ha fatto grande questa nostra terra. ■

Indipendente eletta nelle liste Ds

Opportunità sì ma pari



di Daniela Depietri

L'addestramento alla democrazia, come l'esperienza delle discriminazioni e delle disuguaglianze, si pratica e si sperimenta innanzitutto dove si vive, cioè nel proprio comune, grande o piccolo, urbano o rurale che sia. Le politiche pubbliche relative alle "pari opportunità" sono recenti; sono nate negli anni '70. La Comunità Europea ha svolto un ruolo primario nella costruzione di regolamenti e politiche destinate alla lotta contro le discriminazioni.

Il Trattato di Amsterdam del 1999 dell'Unione Europea afferma che la promozione dell'uguaglianza di opportunità è un dovere di ogni Stato membro; il Consiglio europeo di Lisbona del maggio 2000, nel sancire che l'uguaglianza di opportunità non può più essere considerato un problema esclusivamente della donna, invita la Commissione e gli stati membri a favorire tutti gli aspetti legati alle pari opportunità nelle politiche per l'occupazione, compresa la riduzione della segregazione professionale e la possibilità di conciliare ulteriormente la vita lavorativa e quella familiare.

Credo che la istituzione a Carpi di un Assessorato alle Pari Opportunità con risorse, ci tengo a precisare e sottolineare con risorse, sia un primo passo verso la riduzione della disparità e per la promozione dell'uguaglianza.

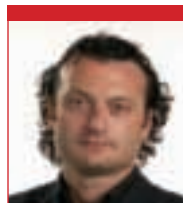
Solo alcuni dati rispetto alle donne elette. Nel Parlamento Europeo l'Italia è rappresentata da 15 deputate e 63 deputati (in percentuale, al penultimo posto, rispetto agli altri paesi per la presenza femminile). Parlamento Italiano - Camera dei deputati: 71 donne, 546 uomini; Senato: 26 donne,

295 uomini. In Emilia Romagna su 341 sindaci, 62 sono donne.

E ora alcuni consigli della Comunità Europea per affrontare e risolvere il problema della partecipazione femminile. Con l'educazione sin dalla giovanissima età attraverso iniziative rivolte a bambini e adolescenti tese a sensibilizzare all'idea della parità dei sessi e del loro impegno nella città; con il sostegno delle elette alle nuove candidate (mentoring); con regole interne ai partiti in base alle quali le direzioni devono presentare una percentuale minima di donne a tutte le competizioni elettorali; con delle leggi ad hoc e con l'individuazione delle difficoltà specifiche che incontrano le donne elette. ■

Unione democratici di centro (Udc)

La nostra idea di Bilancio



di Luca Ghelfi

A distanza di quasi un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale abbiamo discusso del

Bilancio del nostro Comune. Questo è sicuramente un momento di profonde riflessioni non solo meramente contabili ma anche di natura politica. Il nostro partito si è sempre adoperato per una idea di federalismo solidale, per un modo di intendere il processo riformatore che sia il più condiviso possibile, per le politiche di sostegno e difesa della famiglia, nucleo fondamentale della nostra società. Nucleo fondamentale che noi ribadiamo con forza deve essere fondato esclusivamente su un progetto condiviso da un uomo e una donna che decidono di formare la loro famiglia e dare alla luce dei figli. Questo è un concetto prima di tutto cristiano ma anche laico, verso il quale non indietreggiamo di un passo nei confronti dell'idea di famiglia che ha la maggioranza di questo Consiglio. Noi siamo per la sussidiarietà ma quella vera, quella nella quale lo stato copre solo gli ambiti che i privati non fanno loro. Tutto ciò è in antitesi con l'idea "sedicente" di sussidiarietà della sinistra, liberale a parole ma statalista nei fatti. Con la riforma poi del titolo V della Costituzione - scelleratamente approvata a colpi di maggioranza - ora, più di prima, gli enti locali tutti hanno un potere molto più ampio ed invasivo.

Non corrisponde al vero, caro Sindaco, che "... ciò che viene offerto da questa finanziaria è una controriforma fiscale ..." La finanza locale non aumenta certo per le scelte del Governo ma per una politica che voi maggioranza avete sostenuto, cercando in forma indiretta di tassare ulteriormente i nostri concittadini. Tutto ciò denota un sempre maggiore distacco dalla realtà ed una grande incapacità sia risol-

vere le grandi questioni che le problematiche correnti, in un clima di sempre maggiore contrapposizione con il Governo.

È stata persa la sfida con la modernizzazione che ha imposto il mondo globalizzato. Non è apparsa una minima idea evolutiva in ordine ai problemi che da decenni sono nell'agone politico. Pensiamo alla mobilità. Non esiste una seria politica delle infrastrutture. Quello che è stato fatto è del tutto slegato ed è frutto di una mancata visione di insieme. E sono ormai decenni che si parla di come migliorare la viabilità! L'inquinamento cresce e la sinistra ci offre, da oltre dieci anni, solo targhe alterne con costi enormi per la collettività.

Non resta quindi che augurarci in futuro passi più spinti verso una contrazione delle spese in favore degli investimenti, un incremento del processo di esternalizzazione dei servizi (sussidiarietà) ma, soprattutto, verso politiche più lungimiranti.

Temo, signor Sindaco, che questi obiettivi che sono reclamati non solo dalle minoranze di questi banchi ma anche dai carpigiani tutti, restino una chimera. Mi auguro, per il nostro bene, di sbagliarmi. Di certo non ci renderemo partecipi di scelte che non condividiamo nella forma e nella sostanza. ■

La tua Carpi

Il mio odg sulla Cassa di Risparmio



di Fabrizio Senigaglia

Il 17 febbraio scorso, il Consiglio comunale ha approvato a larghissima maggioranza il mio ordine del

giorno relativo alla richiesta d'informazioni sul futuro della Cassa di Risparmio di Carpi. Nel mio documento dichiaravo di aver ricevuto numerose richieste di chiarimenti da parte di alcuni dipendenti dell'istituto, che temevano il ridimensionamento della banca con la vendita di alcune filiali o addirittura la sparizione dell'insegna Cassa di Risparmio, ciò dopo circa 7 mesi dall'acquisizione da parte del Gruppo Unicredit della banca carpigiana. Nell'ordine del giorno sottolineavo come la preoccupazione dei dipendenti potesse essere reale, visto le comunicazioni dell'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, che dichiarava nell'ottobre scorso la scelta strategica della Banca, per contenere i costi, di chiudere 225 filiali in Italia.

L'unico scopo del mio odg era quello di dare mandato al Sindaco di informarsi presso l'Unicredit sulle reali prospettive future della Cassa di Risparmio. Nel mio documento non sono mai voluto entrare

nel merito delle scelte imprenditoriali dell'Istituto, perché non mi competevano, ciò nonostante il collega consigliere dei DS Graziano Malaguti imperterritito dichiarava di astenersi poiché "è antistorico pensare di tornare alle banche locali, così come s'intendeva una volta; purtroppo esse non sono più efficienti sul piano dei costi".

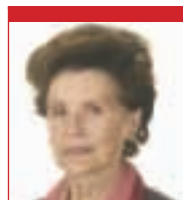
Immediatamente mi sono ricordato di un odg presentato dal consigliere Ds Ermanno Losi dove si faceva riferimento al fatto che la Crc aveva deciso di chiudere lo sportello bancario ubicato a Cortile per una questione di costi e si chiedeva al Sindaco di sollecitare l'istituto a ripensarci o addirittura a trovare soluzioni alternative quali, ad esempio, l'apertura due mattine alla settimana.

In quell'odg non si chiedevano solo delle informazioni (come nel mio) ma addirittura si diceva alla banca che scelta strategica fare; il consigliere Malaguti non ha avuto nessun problema a votare a favore. Come mai mi chiedo ?!!!

La risposta la lascio a voi lettori, in ogni caso ringrazio tutti i colleghi consiglieri che hanno votato il mio odg e consiglio ad altri di rimanere sempre coerenti con le proprie decisioni. ■

Alleanza Nazionale

Comune, tutto quello che non va



di Leda Tirelli

Trovo troppo dispendiosa ed esagerata la richiesta di comitati scientifici e consulenze esterne. Trovo

esagerata l'assunzione di personaggi con incarichi nuovi: assunzioni di soggetti in appoggio alle nuove leve entrate nell'attuale macchina comunale. Spesa eccessiva: troppo pesante per il nostro bilancio. È anche una promessa mancata del Sindaco, fatta in campagna elettorale, "l'organico doveva rimanere invariato". Si parla tanto dello sviluppo economico del nostro Paese: si spende troppo per questi incontri che non trovano soluzioni. Era il caso di pensarci prima, ora è tardi, rimediare è difficile. Gli errori partono da un'amministrazione di ottusa mentalità retrograda, che non sta al passo coi tempi, non si attiva programmando il futuro e non aiuta chi ha iniziative.

Su materiale divulgativo poco interessante, sarebbe molto saggio risparmiare. Meglio educare all'ascolto o alla visione di elementi che servano alla formazione culturale dei giovani, una cultura generale allargata nella conoscenza del mondo intero. Cultura di tutti i pensieri ed ideologie, non fatta solo da gente dalla formazione

Segue a pagina 26 ►

voluta dal nostro Comune.

Se parliamo di handicap, i favoriti sono sempre gli stessi: i veri bisognosi trovano le porte chiuse. Purtroppo si agevola una sola parte, quella vicino ideologicamente al Comune. L'accorpamento delle Opere Pie è un madornale errore. Questa unione ha favorito l'allontanamento dei donatori proprio perché chi dona non vuole intrusioni politiche, è il sindaco che decide dove e come dirottare i proventi dei lasciti. Per non parlare del nostro fiore all'occhiello: la piazza ed il centro storico, paragonabili ad un letamaio percorribile solo con carri e cavalli, non con gambe umane. "Carpi non sarà mai città turistica".

Mancano gli impianti e le strutture per renderla tale. Il mondo è pieno di cultura da divulgare, alla nostra amministrazione piacciono i contenitori vuoti, che non destano nessuna attrattiva. Al Comune non interessa nemmeno la gente che viene da fuori, "non porta voti". Aree verdi: troppo care da mantenere. Pericolosamente incolte, maleodoranti, dannose alla salute per la mancanza delle più elementari regole igieniche, usate come immaginari vespasiani. Gli extra comunitari mangiano, bevono, vomitano, calano i pantaloni. Alzano le loro vesti e senza pudore, alla vista di tutti, fanno quello che vogliono ignorando il passante che, in molti casi si tratta di bambini che vanno a scuola.

Manca la sorveglianza dei vigili. Al Parco delle Rimembranze le cose non sono diverse. I bimbi sono a rischio di malattie, gravando sul bilancio negativo della sanità e della famiglia. Il Comune si prenda cura dei pochissimi parchetti liberi. I giovani che li frequentano non sanno come muoversi. "Rendeteli praticabili".

Signor Sindaco, nel suo programma elettorale ha promesso tanto, troppo.

Non potrà mai mantenere l'impegno preso. Ha illuso il suo elettorato vendendo fumo. Mi auguro che fra quello che potrà fare non si dimentichi di mettere in atto l'irrinunciabile giustizia sociale, attraverso un'equa politica di distribuzione delle risorse, guardando ai reali bisogni dei cittadini senza distinzioni di colore e di appartenenza. Si ricordi anche, di aver ripetutamente dichiarato di essere il Sindaco di tutti. In questi mesi lo è stato solo dei suoi.

Ho la piena consapevolezza che sia mio dovere essere molto fiscale nell'approfondire l'impiego dell'enorme capitale pubblico, per far sì che ci sia una giusta gestione che possa dare risultati ottimali per tutti, mettendo al bando lo sperpero ed il clientelismo a favore di forza denaro utile all'utile. ■

Rifondazione comunista-Prc

Mettersi dalla parte dei lavoratori



di Massimo Valentini

Sappiamo cos'è il lavoro oggi? Proviamo a immaginarci 5 casi. 1) Una fabbrica di grandi tradizioni, con

un buon pacchetto di ordini e lavoratori di professionalità elevata che rischia il fallimento perché la dirigenza tenta l'avventura finanziaria e ne esce male, vende il pacchetto di maggioranza e chi lo compra afferma di non essersi accorto della mole dei debiti e di non poter ricapitalizzare per mancanza di soldi, con le banche e i fornitori che chiudono i rubinetti. 2) Una cooperativa sociale, che in base a una convenzione col Comune, può sospendere per giorni i lavoratori per mancanza di lavoro a zero salario. 3) Piccole aziende tessili, strapazzate dalla competizione globale, che espellono dal mercato del lavoro lavoratrici di 40-50 anni che fanno fatica a ricollocarsi. 4) Un lavoratore immigrato clandestino, costretto dalla sua condizione a lavorare in nero, che viene trovato in una perquisizione, alle cinque del mattino in una casa di connazionali e portato in un CPT (galera per stranieri). 5) Un giovane che trova lavoro in una agenzia interinale, in un anno cambia dieci lavori con cinque mesi abbondanti di non lavoro. Bene, questi non sono casi immaginari, ma è il mutamento reale del lavoro nella nostra città. Naturalmente il primo caso è quello della Lugli carrelli elevatori e proprio ai lavoratori e alle lavoratrici della Lugli va tutta la solidarietà del PRC, come ai lavoratori della Domus che hanno denunciato il secondo caso, come alle lavoratrici tessili, ai migranti e ai precari. La condizione comune che queste cinque tipologie lavorative hanno è l'estrema precarietà a cui è condannata oggi la condizione dei lavoratori, anche di quelli a tempo indeterminato: l'altra condizione comune è che in caso di crisi o difficoltà delle rispettive aziende i costi, da parte di tutte le forze in campo (banche, padroni ecc.), vengono fatti ricadere esclusivamente sui lavoratori. Davanti a questa situazione che mette in discussione diritti, dignità e perfino la vita di migliaia di esseri umani, non si può più rispondere con l'equidistanza: equidistanza fra padronato, sistema creditizio da un lato e lavoratori dall'altro. Oggi bisogna rispondere alla crisi mettendosi senza se e senza ma dalla parte dei lavoratori, sfruttati, precarizzati, flessibilizzati e licenziati, bisogna appoggiare e sostenere le loro lotte, bisogna costruire con loro una alternativa di modello sociale che rimetta al centro il lavoro e la sua lotta per i diritti e la sicurezza sociale. ■

La Cpo all'opera

La Commissione Pari Opportunità del Comune di Carpi proporrà ad aprile un convegno in occasione del trentennale dall'introduzione della legge del 19 maggio 1975 sulla riforma del Diritto di famiglia. Il gruppo Giustizia della Cpo ha pensato di strutturare il convegno in tre serate, che si svolgeranno all'Auditorium di San Rocco il 13, 20, 27 aprile. Intanto in occasione dell'8 marzo, è stato stampato il primo Quaderno della Commissione, dal titolo "Dov'è finita Madame Curie? Profili di donne che hanno lasciato un segno". La pubblicazione può essere richiesta chiamando il numero telefonico 059 649788.

I progetti per l'area Nuova Silan

Un Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area Nuova Silan è stato approvato nelle scorse settimane dal Consiglio comunale di Carpi. Il Piano prevede che l'area occupata oggi dalla tessitura e i suoi immediati dintorni (circa 40 mila metri quadrati di superficie) ospiti 200 appartamenti e un'area verde di 15860 metri quadrati. Entro il 2007 dovranno essere demoliti gli edifici industriali per dare il via alla costruzione dell'area verde, pena il pagamento al Comune di una fidejussione di duecentomila euro per ogni anno di ritardo. A favore del Piano si sono espressi dieci consiglieri Ds, Fabrizio Senigaglia (Ltc) ha votato no e si sono registrati otto astenuti, i rappresentanti di Margherita, Forza Italia, Udc oltre ai diessini Daniela Depietri e Ermanno Losi.

Al via il Piano Sociale di Zona 2005 - 2007

Con la conferenza d'avvio svoltasi il 30 marzo scorso all'Auditorium di San Rocco si è intrapreso il percorso di programmazione del Piano Sociale di Zona 2005 - 2007 del Distretto di Carpi, promosso dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera. Si tratta di un'occasione importante per far crescere la comunità sviluppando processi di partecipazione e collaborazione per migliorare la rete dei servizi. Il nuovo piano dovrà essere caratterizzato da tre principi: capacità d'ascolto, partecipazione e integrazione. Alla conferenza erano presenti rappresentanti di enti locali, sindacati, Terzo settore, istituzioni carpiiane e non.



Cordoglio per Renzo Imbeni

Il 21 febbraio scorso è morto Renzo Imbeni, per dieci anni sindaco di Bologna e poi vicepresidente per due legislature del Parlamento Europeo. Renzo Imbeni, scomparso a sessant'anni di età, è stato sepolto nel piccolo cimitero di Gargallo, località d'origine della sua famiglia. Al funerale ha partecipato in rappresentanza della città il sindaco Enrico Campedelli, che non ha mancato di manifestare alla famiglia il dolore della comunità carpigiana e di quanti abbiano avuto modo di conoscere ed apprezzare Imbeni durante la sua carriera politica e non solo.



Novità via web per i bibliofili

La Biblioteca comunale di Carpi ha da poco attivato nuovi servizi che gli iscritti potranno utilizzare da casa grazie ad Internet. Digitando www.aurigaweb.cedoc.mo.it è infatti possibile ora consultare il catalogo Amicus dell'Università di Modena e Reggio Emilia e attivare la funzione Servizi al lettore. Il nuovo Servizio utenti Aurigaweb prevede la possibilità tra l'altro poi di effettuare anche la prenotazione di libri posseduti dalle biblioteche della provincia: l'utente potrà poi esaminare anche la situazione relativa ai suoi prestiti sia in corso che scaduti e alle sue prenotazioni attive. Si potrà poi suggerire l'acquisto di un volume alla biblioteca e richiamare le ricerche che sono state effettuate in passato.

Affittare senza rischi si può

Affitto casa garantito è il nome di un'iniziativa di Acer del Comune di Carpi rivolta a chi vuole affittare il proprio appartamento a famiglie di lavoratori e usufruire di agevolazioni come il pagamento dell'Ici al 2 per mille, l'assistenza legale gratuita e un reddito imponibile ridotto, avendo altresì garanzia del regolare pagamento del canone di locazione e della restituzione dell'alloggio alla data di scadenza pattuita. Per informazioni Acer, telefono 059 891809, www.aziendacasamo.it o Ufficio casa del Comune, telefono 059 649639 (venerdì mattina).

Contributi per non autosufficienti

Fino al 23 aprile il Settore Servizi Sociali del Comune raccoglie le domande presentate da parte di coloro che intendono richiedere contributi economici nell'ambito del Fondo per il sostegno della domiciliarità. Il Fondo offre un contributo di 500 euro semestrali a favore di persone adulte o anziane con problemi di autosufficienza, accudite a domicilio da assistenti familiari italiani o stranieri. Le domande si raccolgono su appuntamento (anche telefonico) in via Trento Trieste 2, telefono 059 649610.

Un giovane aiuto per i disabili

Hai dai 18 ai 29 anni e vuoi collaborare ad attività di volontariato che vogliono favorire la vita di relazione delle persone disabili? Il Servizio di Aiuto alla Persona (Sap) sta cercando proprio te, per garantire un migliore soddisfacimento delle esigenze e dei progetti di chi vive gravi limitazioni dell'autonomia personale. Il Servizio ovviamente

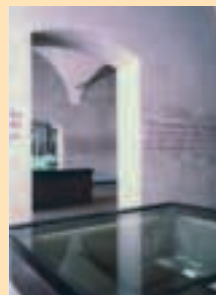
non sostituisce le prestazioni socio assistenziali e può consentire al disabile di avere un aiuto a casa o nel tempo libero (se minorenni), l'accompagnamento e un supporto all'apprendimento e allo studio. Per informazioni sul Sap rivolgersi allo Sportello Informahandicap c/o il Centro per le Famiglie in viale De Amicis 59. I volontari sono tenuti a partecipare ad un percorso di formazione organizzato dal Comune assieme al Centro Servizi del Volontariato.

Modena premia l'innovazione

Per il terzo anno torna 'Modena Laboratorio di innovazione', il concorso promosso dalla Provincia di Modena, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, da ProMo e dalla Camera di Commercio di Modena in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, i comuni della provincia e la Regione Emilia-Romagna e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Il concorso (che mette in palio premi per 42mila euro) è legato al progetto 'Intraprendere a Modena' che mira a diffondere la cultura d'impresa e a sostenere la nuova imprenditorialità, fornendo informazioni, assistenza tecnica e formazione a chi desidera avviare un'attività imprenditoriale e ha l'esigenza di acquisire le competenze necessarie per trasformare un'idea in un vero e proprio progetto d'impresa. Presso gli sportelli della rete si può ricevere assistenza per partecipare fino al 15 maggio alla sezione del concorso rivolta alle neoimprese innovative modenesi nate dopo il 2001. Per informazioni www.laboratoriodinnovazione.it.

Campo e Museo, più visitatori

Aumentano i visitatori dell'ex Campo di Concentramento di Fossoli e del Museo Monumento al Deportato Politico e Razziale di Carpi. Sono state 27442 le persone che l'anno scorso sono entrate all'ex Campo o al Museo, contro le 26573 del 2003. In particolare è aumentata di oltre il 50% l'affluenza a Fossoli, visitato l'anno scorso da 6841 persone contro le 4262 del 2003. La parte del leone l'hanno fatta le scuole, che hanno portato a Fossoli e al Museo Monumento ben 3764 studenti delle elementari, 8463 delle medie e 2041 delle superiori: 3861 sono stati invece i visitatori appartenenti a gruppi organizzati provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.



Un fior di primavera

Proseguono le rassegne espositive organizzate dal Centro di Educazione Ambientale di Carpi, Novi, Soliera. Dal 9 aprile e fino al 15 maggio al Cea in piazzale Re Astolfo si potrà visitare la mostra 'Un fior di primavera', curata dal Fotoclub Novese e che si concluderà con un'uscita sul campo alla Cassa di Espansione del cavo Tresinaro. La mostra è aperta lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13, lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.



Affissioni

P.le Allende, 3 - tel. 059 690469 - orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30; sabato dalle 8,30 alle 11,30; al martedì e al giovedì anche dalle 15 alle 17.

Per installazioni permanenti di targhe e insegne: Ufficio concessioni precarie - via Tre febbraio, 2 - 1° piano - tel. 649.468 - orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

Agricoltura, polizia amministrativa, commercio e artigianato

via Tre febbraio, 2 - tel. 649.475-473-405 - orario: lunedì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 13.

Aimag spa

(gas, acqua, depurazione, fognature) - via Alghisi, 19 - informazioni su bollette tel. 620.653 e 620.654; allacciamenti, nuovi contratti, disdette, substitri tel. 620.651; guasti e pronto intervento tel. 620.666; numero verde 800018405 - orario: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12,45, al martedì e al giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30, al sabato dalle 8 alle 12.

Ambiente

via Peruzzi, 2 - tel. 649.449 - orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 11,30 alle 12,30; giovedì e sabato dalle 10,30 alle 12,30; tecnici per appuntamento.

Anagrafe e stato civile

via Tre febbraio, 2 - piano terreno - tel. 649.569 (anagrafe) 649.573 (stato civile) - fax 649.577 - orari: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 13,20; giovedì anche dalle 15,30 alle 18,20. Demotel: anagrafe in linea - È possibile effettuare i cambi di residenza con una semplice telefonata al 649.565 oppure al 649.575 dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 13,20.

Archivio storico

ala ex Carceri del Palazzo dei Pio - 1° piano (ingresso da piazzale Re Astolfo 1) - tel. 649.959 - orario: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13; lunedì e mercoledì dalle 15 alle 18.

Bagni pubblici

viale Carducci, 28 - tel. 691.437 - orario: venerdì dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

Biblioteca

Torrión degli Spagnoli in Castello - tel. 649.952 - orario: lunedì dalle 15 alle 19; martedì dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato dalle 9 alle 13.

Biblioteca giuridica

(Pretura) - tel. 652162 - orario: martedì e giovedì dalle 16 alle 19.

Biblioteca ragazzi

Il Falco Magico - Palazzo dei Pio, piazza Martiri 59 - tel. 649.961 - orario: lunedì dalle 15 alle 19; da martedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. E-mail: falcomagico@carpidiem.it.

Canile intercomunale

gestito dai volontari del Gruppo zoofilo carpigiano - via Bertuzza, 6/B, San Marino - tel. 68.70.69 (segreteria telefonica) - orario: dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19 (esclusi festivi).

Carpi Formazione srl

(Centro formazione professionale) - via

Nuova Ponente, 24 - tel. 699.544/699.554 - orario: da lunedì a giovedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 17,30; venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13.

Casa

via Trento Trieste, 2 - tel. 649.623 - orario: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13,30.

Cassa economale

corso A. Pio, 91 - 2° piano - tel. 649.856 - orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

Centro educazione ambientale

piazzale Re Astolfo, 4 - tel. 688.380 - orario: lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18,30; mercoledì e sabato dalle 9 alle 13. Su prenotazione tel. 649.449.

Centro per le famiglie

Informafamiglia - viale De Amicis, 59 - tel. 649.272 - orario: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13; mercoledì e giovedì anche dalle 15 alle 19; sabato dalle 8 alle 13. E-mail: centrofamiglie@carpidiem.it

Centro studi musicali teatrali cinematografici C.S.M.T.C.

via San Rocco, 5 - 1° piano - tel. 059.649928 fax 059.649920 - orari: da lunedì a sabato dalle 8 alle 13 e lunedì e martedì dalle 15 alle 18

Cimitero urbano

viale dei Cipressi - tel. 690.489 - orario: da novembre a febbraio dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17; in marzo dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30; in aprile dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; in maggio dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; da giugno ad agosto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; in settembre dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; in ottobre dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30.

Commissione alle Pari opportunità

corso A. Pio, 91 - 1° piano - tel. 649.788. - Servizio di consulenza legale gratuita - presso Centro famiglie (via Medaglie d'Oro 2, ex Macello) - per appuntamenti: tel. 649.788 - diritto di famiglia, rapporti personali e patrimoniali, regolamentazione della proprietà.

Consiglio comunale

(presidenza) - corso A. Pio, 91 - 2° piano - tel. 649.788 - fax 649.784 - orario: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12, giovedì e venerdì anche dalle 15 alle 18.

Cultura

via S. Rocco, 5 - piano rialzato - tel. 649.905 - orario: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13; martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.

Difensore civico

corso A. Pio, 91 - 2° piano - per appuntamenti: tel. 649.788 - orario: venerdì dalle 15 alle 19; sabato dalle 9 alle 13.

Edilizia privata

segreteria - Peruzzi, 2 - 1° piano - tel. 649.447 - orario: dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30, al giovedì anche dalle 15,30 alle 17,30.

Edilizia pubblica

segreteria - Peruzzi, 2 - 2° piano - tel. 649.465 - orario: da lunedì a sabato dalle 8 alle 13; martedì e giovedì dalle 15 alle 18.

Elettorale

via Tre febbraio, 2 - piano terreno - tel. 649.574 (segreteria) - fax 649.577 - orari: da



lunedì a sabato dalle 7,30 alle 13,20; giovedì anche dalle 15,30 alle 18,20.

Esattoria comunale

(Uniriscossione) - via Cattani, 4 - tel. 640.498 - orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13.

Fonoteca

via San Rocco, 5 - piano terreno - tel. 649.912 - orario: dal martedì alla domenica dalle 15 alle 19; al venerdì anche dalle 21 alle 23,30. Per scuole e su prenotazione: martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

Gattile intercomunale

gestito dai volontari dell'Associazione protezione animali carpigiana - via Bertuzza, 6/B, San Marino - tel. 69.53.18 (anche 360 425403) - orario: dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19 (esclusi festivi).

Illuminazione pubblica

segreteria - via Peruzzi, 2 - 2° piano - tel. 649.459 - orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 11,30 alle 12,30; giovedì e sabato dalle 10,30 alle 12,30.

Istituto musicale Tonelli

via San Rocco, 5 - primo piano - direzione tel. 649.914 - segreteria 649.915 - orario per il pubblico: dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13; al martedì e al giovedì anche dalle 15 alle 18.

Leva

via Tre febbraio, 2 - piano terreno - tel. 649.574 - orari: da lunedì a sabato dalle 7,30 alle 13,20; giovedì anche dalle 15,30 alle 18,20.

Ludoteca

via Medaglie d'oro, 2 - piano terra - tel. 682.763 - orario: per bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni: martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 15 alle 18; per gli adulti: lunedì dalle 21 alle 24; per scuole materne, elementari e per insegnanti: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, su prenotazione.

Mac'è

(Spazio giovani) - viale Medaglie d'Oro (ex Macello) - tel. 649.271 - orario: dal mercoledì alla domenica dalle 16 alle 19, al martedì giovedì e sabato anche dalle 21 alle 24.

Cosa Dove Quando

Musei di Palazzo Pio

- Piazzale Re Astolfo, 2 - orario di apertura: giovedì, sabato e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 - uffici: ala ex Carceri- 2° piano - tel. 649.955 - prenotazione visite: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, martedì e giovedì dalle 15 alle 18; sabato dalle 8,30 alle 12,30. Centro di ricerca etnografica - tel. 649.969.
- Museo civico (entrata Scalone d'onore) - chiuso per lavori. Solo aperture straordinarie per visite guidate e iniziative.
 - Museo della Xilografia (entrata Sala dei Cervi) - aperto tutto l'anno (2,10 euro, ridotto 1,60).
 - Sezione archeologica - chiusa per lavori

Museo monumento al Deportato

Palazzo dei Pio (entrata passo degli Sbirri) - orario di apertura: giovedì, sabato e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 - Ingresso 2 euro (ridotto 1,50 euro). Prenotazioni e informazioni: Fondazione ex campo Fossoli, via San Rocco 5, tel. 688.272. E-mail: fondazione.fossoli@comune.carpi.mo.it

Onoranze funebri e Polizia mortuaria

via Peruzzi, area cimitero - tel. 649.805 - orario: dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 19,30; domenica e festivi dalle 8 alle 12. Fuori dall'orario, la segreteria telefonica fornisce il recapito dell'operatore.

Patrimonio immobiliare

via Manicardi 39 - piano terra - tel. 649.517 per informazioni telefoniche dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30. Si riceve su appuntamento. E-mail: patrimonio.immobiliare@comune.carpi.mo.it

Personale

(assunzioni temporanee) - corso A. Pio, 91 - 1° piano - tel. 649.759 - orario: dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13; martedì e giovedì dalle 15 alle 18.

Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata

via Peruzzi, 2 - 1° piano - segreteria: tel. 649.442 - orari: da lunedì a sabato dalle 8,30

alle 12,30; martedì e giovedì dalle 15 alle 18.

Polizia municipale

comando - via 3 febbraio, 2 - piano terreno - tel. 649.555 - orario: dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 19,30 - pronto intervento e informazioni tel. 64.95.57 tutti i giorni dalle 7 alle 1,30 di notte.

Protocollo generale

corso A. Pio, 91 - piano terra - tel. 649.661 - fax 649.758 - orari: dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 11,30; martedì e giovedì anche dalle 16 alle 17.

Pubblica istruzione

corso A. Pio, 91 piano terra - tel. 649.710 - orari: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13; martedì e giovedì dalle 15 alle 18;

- Centro documentazione educativa (Cde) - tel. 649.713 - orari: martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 13, al martedì anche dalle 15 alle 19.

Qualificazione urbana, mobilità e trasporti

via Peruzzi, 2 - tel. 649.465 - orari: lunedì martedì, mercoledì e venerdì dalle 11,30 alle 12,30; giovedì e sabato dalle 10,30 alle 12,30.

Qui città

via Berengario, 2/4 - tel. 649.213 - 649.214 - fax 649.240 - orario: dalle 9 alle 13; martedì, giovedì e sabato anche dalle 16 alle 19; chiuso al mercoledì e nei festivi. Ufficio relazioni con il pubblico (accesso agli atti), informazioni e servizi al cittadino, Informagiovani, postazioni internet. E-mail: quicitta@carpidiem.it.

- **Informaturismo** - orario: dalle 9 alle 13; martedì, giovedì e sabato anche dalle 16 alle 19; chiuso al mercoledì. Nei festivi aperto dalle 9,30 alle 12,30 con personale volontario. E-mail: informaturismo@carpidiem.it.

- **Punto Europa** - tel. 649.257 - orario: martedì dalle 16 alle 19, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. E-mail: puntoeuropa@carpidiem.it.

Restauro e conservazione patrimonio immobiliare artistico e storico

segreteria: via Peruzzi, 2 - 2° piano - tel. 649.448 - orario: da lunedì a sabato dalle 8 alle 13; martedì e giovedì dalle 15 alle 18.

Rete civica - Carpidiem

via Tre febbraio, 2 - piano terra - tel. 649323-324 - fax 649497 - orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13,30, al martedì e al giovedì anche dalle 15 alle 18. E-mail: assistenza@carpidiem.it

Rifiuti

(gestione Aimag) - via Watt, 2/4 - piano terra - tel. 059.645495 - fax 059.645533- orario: da lunedì a sabato dalle 8 alle 18.

- stazioni ecologiche attrezzate - Raccolta differenziata dei rifiuti: carta, vetro, pile, farmaci, olii usati, plastica, rottami metallici, lattine e materiale ingombrante.

Via Pezzana: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 - tel. 059/680487. Via Lucrezio: da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; tel. 643.235.

Via Watt 2: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18 (orario continuato); tel. 645.495. Via Mare del Nord a Fossoli: lunedì e martedì dalle 9 alle 12; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle

18, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; tel. 660.959.

Servizi sociali

viale Trento Trieste, 2 - tel. portineria 649.607 orari: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13; martedì e giovedì dalle 15 alle 18;

- Ufficio stranieri - tel. 649.613 - orario: mercoledì e sabato dalle 9,30 alle 12,30;

- Salute donna (ex consultorio familiare) - Azienda Usi (problemi socio-familiari, prevenzione e tutela della salute femminile, educazione sanitaria) - via Don Sturzo, 21 - tel. 65.54.170 - orario: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13; Spazio giovani (sotto i 19 anni): lunedì dalle 14,30 alle 18 (su appuntamento).
- Informahandicap - viale carducci 36/A - tel. 059/653797; giovedì e sabato dalle 9 alle 12, martedì dalle 14,30 alle 17,30.

Sindaco

(segreteria) - corso A. Pio, 91 - 2° piano - tel. 649.792 - fax 649.790 - orario: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17; venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13. E-mail: sindaco@carpidiem.it.

Sport

via San Rocco, 5 - piano terreno - tel. 649.908 - orario: dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13; al sabato dalle 10 alle 13.

Sportello unico per le imprese

via Manicardi 41 - tel. 649.521 - 522- 523 - orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 11,30 alle 12,30; giovedì e sabato dalle 10,30 alle 12,30. Su appuntamento anche in altri orari. E-mail: sportello.impresa@comune.carpi.mo.it.

Statistica

via Tre Febbraio Tel. 059 649402 - orario: da lunedì al sabato dalle 8 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18 (su appuntamento).

Strade

(manutenzione) - via Peruzzi, 2 - 2° piano - tel. 649.482 - orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 11,30 alle 12,30; giovedì e sabato dalle 10,30 alle 12,30.

Teatro comunale

piazza Martiri - tel. 649.263/649.264 - orario direzione: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13; martedì e giovedì dalle 15 alle 18 - orario botteghino: da martedì a venerdì dalle 15,30 alle 19,30; giovedì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30; nei giorni di spettacolo apertura dalle 15,30.

Tesoreria comunale

Cassa risparmio Carpi spa, sede centrale: piazza Martiri, 1 - tel. 648.111 - orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 15 alle 16. Servizio senza oneri in tutte le sedi.

Tributi

corso A. Pio, 91 - 3° piano - tel. 649.894 649.892 (Ici) - orario: dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30.

Videoteca

corso A. Pio, 91, con ingresso comune alla Fonoteca - tel. 649.913 - orario: dal martedì a domenica dalle 15 alle 19, al venerdì anche dalle 20,30 alle 24. Al mattino, su appuntamento, per le scuole.

Le abilità differenti vanno in scena a maggio

Torna il Festival dedicato alle opere proposte dagli artisti diversamente abili

Dal 7 al 14 maggio ritorna il Festival Internazionale delle Abilità Differenti, la cui settima edizione prenderà il titolo 'Che cosa è un uomo, perché te ne curi?' Il Festival intende offrire agli artisti portatori di handicap un'occasione per esprimersi e per valorizzare possibili percorsi comuni tra compagnie italiane ed estere, oltre che dare visibilità a tutte le modalità di espressione nate all'interno di esperienze associative e/o di cooperazione sociale, italiane e non. Il programma prevede in apertura al Teatro Storchi di Modena lo spettacolo 'Overture' con Enrico Beruschi mentre il 9 maggio al Supercinema 70 avrà luogo invece la proiezione in anteprima a Carpi del film-documentario 'Un silenzio particolare'. A seguire dialogo con il regista Stefano Rulli. Martedì 10 maggio al Teatro Comunale di Carpi 'La guerra dei colori', spettacolo del

Teatro della Murata, mentre il giorno dopo andrà in scena sempre in mattinata 'Auto da Compadecida', un progetto di spettacolo integrato della Cooperativa Sociale Nazareno Work con gli studenti degli istituti Meucci e Cattaneo, evento che precederà il recital serale in due tempi della Compagnia di Danza Mobile dell'Andalusia, composta da ballerini con disabilità psichica. Il Teatro Comunale di Carpi ospiterà poi venerdì 13 maggio la China Disabled People's Performing Arts Troupe, formata anch'essa da artisti disabili fisici o psichici. Il Festival, organizzato dalla cooperativa sociale Nazareno, è sostenuto dal Comune di Carpi, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, oltre che da Provincia, Regione, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Inail. ■

info

Cooperativa Sociale Nazareno, telefono 059 664774, info@nazareno-coopsociale.it.



Da noi gas si dice Sinergas

Dall'esperienza Aimag le soluzioni che cerchi

Scegli Sinergas, ti conviene. Per la sua decennale esperienza nei settori dell'energia, della gestione del calore, della sicurezza degli impianti termici e industriali. E perché Sinergas appartiene al Gruppo Aimag, la Società che gestisce in modo integrato i servizi energetici, ambientali e tecnologici. La conoscenza del territorio ci consente di mettere a disposizione di aziende e privati servizi di qualità a prezzi competitivi. **Guarda lontano, scegli Sinergas.**

E con il numero verde ti siamo ancora più vicini. **800 - 038083**

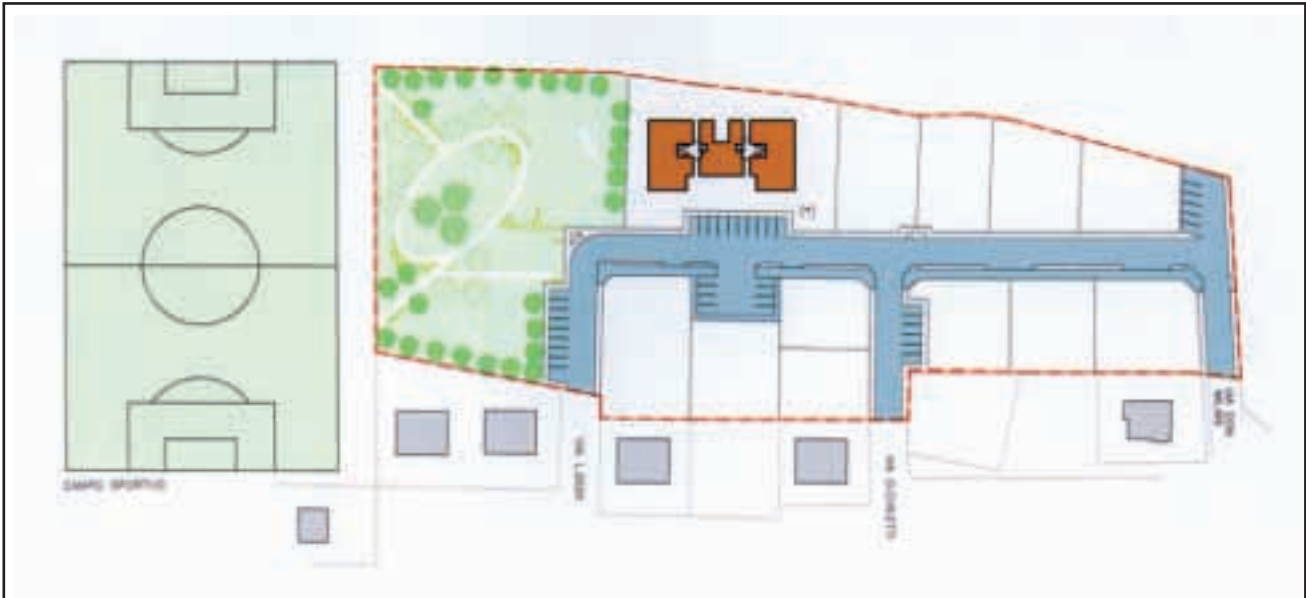
41037 Mirandola (MO)
Via Posta Vecchia, 30
www.sinergas.it

SINERGAS

GRUPPO **AIMAG**



un'iniziativa
PIETRE MILIARI srl e SABBADINI COSTRUZIONI sas
in nuova e unica lottizzazione di completamento
A GARGALLO DI CARPI



PALAZZINA RESIDENZIALE

n. 3 maisonette indipendenti, con verde privato, n. 9 alloggi, con 2 scale e 2 ascensori



alloggio

TIPOLOGIA ABITATIVA



maisonette

un'iniziativa:
PIETRE MILIARI srl e SABBADINI COSTRUZIONI sas
tel 059.691303



Anche un cortile può regalarti belle emozioni.

Pavimentazioni aree cortilive,
scavi, rifacimento fognature,
complementi d'arredo per esterni.


FORGHIERI CLAUDIO

Via Magra 2 a Fossoli di Carpi
Tel. 059/660608